



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"
Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez.
Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I. per la
qualità ed eccellenza della scuola

Via Salvatore Pescatori 155, 83100
Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it ~ avpm040007@pec.istruzione.it

Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a A MUSICALE A.S. 2016-2017

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 257 del 4 maggio 2017



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 6 O.M. 257/2017)**

1 I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano entro il 15 maggio per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso (articolo 5, comma 2 D.P.R. n. 323/1998).

2. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano entro il 15 maggio per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso (articolo 5, comma 2 D.P.R. n. 323/1998).

[...]

7. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage e di tirocini eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca, ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249/1998.

8. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

9. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

INDICE

1. IL LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE MUSICALE.....	pag.4
1.1 Presentazione del Liceo musicale e Profilo in uscita	
2. LA CLASSE V A MUSICALE.....	pag. 7
2.1 Il Consiglio di Classe	
2.2 Quadro orario liceo musicale – sezione musicale	
2.3 Elenco degli studenti	
2.4 Presentazione della Classe Quinta A Musicale	
2.5 <i>Turn over</i> studenti e docenti	
2.6 Esperienze rilevanti	
3. IL LICEO "P. E. IMBRIANI"	pag. 13
3.1 La Storia del Liceo	
3.2 Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale	
3.3 La nostra idea di Scuola e di Liceo	
3.4 Finalità del Liceo Statale "P. E. Imbriani"	
3.5 Criteri per la valutazione finale deliberati dal Collegio	
3.6 Criteri di valutazione corrispondenza voti/giudizi	
3.7 Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento	
3.8 Distinzione fra credito scolastico e formativo	
3.9 Credito scolastico	
3.10 Credito formativo	
4. VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	pag. 22
4.1 Griglia prima prova (Italiano)	
4.2 Schede di valutazione della prima prova scritta	
<i>Tipologia A - Analisi del testo</i>	
<i>Tipologia B – Articolo di giornale</i>	
<i>Tipologia B - Saggio breve</i>	
<i>Tipologia C/D - Tema di argomento storico / Tema di ordine generale</i>	
4.3 Criteri e griglia di valutazione Seconda Prova Teoria Analisi e Composizione	
<i>Tipologia A Analisi di una composizione o di una sua parte specifica della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.</i>	
<i>Tipologia B1 Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini</i>	
<i>Tipologia B2 Armonizzazione di una melodia tonale</i>	

5. TERZA PROVA.....pag. 28

5.1 Prima Simulazione *Tipologia: B+C 4 domande a risposta multipla (4 opzioni) e 2 domande a risposta aperta*

5.2 Griglia di valutazione

5.3 Seconda Simulazione *Tipologia: B+C 4 domande a risposta multipla (4 opzioni) e 2 domande a risposta aperta*

5.4 Griglia di valutazione

6. SECONDA PROVA.....pag. 41

6.1 Prima Parte (scritta) Seconda Parte (pratico-strumentale)

6.2 La valutazione della Seconda Parte della Seconda Prova Pratico-Strumentale – il docente esperto

6.3 Griglia di valutazione della Seconda Parte della Seconda Prova Pratico-Strumentale

6.4 Tracce delle simulazioni di Seconda Prova (scritta) di Tipologia B2, Tipologia B1 e di Tipologia A

7. SCHEDE DISCIPLINARI.....pag. 51

Italiano

Inglese

Storia

Filosofia

Matematica

Fisica

Teoria, Analisi e Composizione

Storia della Musica

Storia dell'arte

Tecnologie musicali

Religione cattolica

Scienze motorie

8. ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE.....pag. 74

Scheda disciplinare

9. LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME.....pag. 77

Scheda disciplinare

1. IL LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE

1.1 Presentazione del Liceo musicale e Profilo in uscita

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia, nella cultura e nell'economia. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica, tecnica ed economica. Per accedere al Liceo Musicale è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali. Punto di forza è lo studio del doppio strumento (il primo scelto dall'alunno e il secondo assegnato dalla scuola dopo il superamento dell'esame di ammissione): attraverso la pratica di un secondo strumento l'alunno è spinto a formarsi una visione tecnico/pratica più ampia delle problematiche esecutive/compositive con ricadute sulla prospettiva di studio dello strumento di elezione e con l'apertura di percorsi alternativi nell'ambito esecutivo-interpretativo. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1056 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto annodi cui, 18 ore settimanali per insegnamenti non musicali e 14 ore settimanali per gli insegnamenti musicali, così come rilevabile dal prospetto di seguito riportato con anche la suddivisione oraria per ognuno degli insegnamenti.

Il Curricolo delle discipline d'indirizzo del Liceo Musicale è elaborato dal Dipartimento Musica del Liceo Imbriani sulla base delle «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89» emanate dal MIUR (D.M. 7 ottobre 2010 n. 211) e dei livelli di accesso ai Corsi Accademici triennali delle Istituzioni di Alta Formazione Musicale (Conservatori di Musica). Oltre agli Obiettivi Trasversali (importanti sono il conseguimento di competenze comunicative basate sulla decodifica di linguaggi diversi, l'acquisizione di un metodo di studio efficace e la capacità di concentrazione), agli Obiettivi Cognitivi e a quelli dell'area Psico-affettiva, si terrà presente degli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) relativi a ciascun insegnamento. Gli OSA sono successivamente declinati in Abilità e Conoscenze ritenute essenziali per il raggiungimento delle Competenze Musicali il cui Asse, al termine del Primo Biennio, è così strutturato:

- Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale;
- Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica;

- Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi e quelli espressivo-interpretativi affrontati;
- Realizzare, attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale, prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel Secondo Biennio si prosegue l'azione didattica ed educativa con l'obiettivo prioritario di far acquisire le Competenze di seguito richiamate:

- sviluppare strumenti e tecniche dell'espressione musicale strumentale e praticare ampi repertori strumentali;
- fruire, comprendere, partecipare in modo consapevole e attivo al patrimonio musicale anche attraverso propri progetti e performance individuali, collettive, multimediali;
- sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati;
- sviluppare autonomia di studio ed esecutiva di repertori anche ampi complessi per il primo strumento; di brani per il secondo strumento;
- maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione individuale e collettiva pubblica;
- maturare capacità di valutazione di esecuzioni solistiche e di gruppo proprie e degli altri.

L'esperienza formativa delle discipline continuerà a svilupparsi attraverso la dimensione fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare) e quella espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare). In particolare, attraverso l'ascolto, l'analisi e la pratica di un repertorio del primo strumento più ampio e complesso, l'allievo approfondirà modelli e buone pratiche che lo porteranno ad una produzione musicale sempre più consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata. Continueranno ad essere sviluppate conoscenze e abilità comuni e trasversali con le altre discipline, attraverso attività e progetti interdisciplinari, per approfondire un percorso di studio autonomo, motivato, consapevole e partecipato, fondato sull'integrazione di piacere estetico e sapere strutturale, sintattico, storico e culturale.

Nel Quinto Anno, al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, l'esperienza formativa delle discipline manterrà le caratteristiche metodologiche già espresse nel Secondo Biennio. Anche per quanto riguarda le conoscenze e le abilità comuni e trasversali con le altre discipline si fa riferimento a quanto già precedentemente evidenziato.

I metodi di lavoro utilizzati durante il quinquennio prevedono, in particolare, lezioni frontali, Mastery learning (che sottopongono a verifica/valutazione l'alunno ad ogni lezione e/o performance), l'Incident (soprattutto durante le performances) e Cooperative Learning (in particolare durante le lezioni e/o performance dei Laboratori).

DISCIPLINE D'INDIRIZZO

Esecuzione e Interpretazione

Canto (impostato) – Chitarra – Clarinetto – Contrabbasso – Corno – Fagotto – Fisarmonica – Flauto Traverso – Oboe – Percussioni – Pianoforte – Sassofono – Tromba – Trombone – Viola – Violino – Violoncello.

Laboratorio di Musica d'Insieme

Musica da Camera.

Canto ed Esercitazioni Corali;

Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato;

Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco;

Teoria, Analisi e Composizione

Tecnologie Musicali

Storia della Musica

2. LA CLASSE V A MUSICALE

2.1 Il Consiglio di Classe

Docente	Materia	TI/TD	Ore settimanali
SANTA CAPRIOLO	ITALIANO	TI	4
ILARIA ROSETO	INGLESE	TI	3
ANNA MOSCHELLA	MATEMATICA E FISICA	TI	2
BARBARA MATETICH	STORIA DELL'ARTE	TI	2
GIANLUCA ESPOSITO	STORIA E FILOSOFIA	TI	2
MARIA ROSARIA TULIMIERO	RELIGIONE	TI	1
SILVIA SILVESTRI	SCIENZE MOTORIE	TI	2
FRANCESCO MARIA DE PAOLA	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	TI	3
CLELIA BIONDI	STORIA DELLA MUSICA	TI	2
EVIGO COLELLA	TECNOLOGIE MUSICALI	TI	2
GIUSEPPE DE LORENZO	CHITARRA	TI	2
PIETRO MARCONDA	CLARINETTO	TI	2
CARMINE D'AMBOLA	PIANOFORTE	TI	2
IDA PARADISO	PIANOFORTE	TI	2
GUGLIELMINA CIAMPA	PIANOFORTE	TI	2
DINO MAGNOTTA	PERCUSSIONI	TD	2
GIUSEPPE PASCUCCI	VIOLINO	TI	2
SALVATORE DE CARO	OBOE	TI	2
VINCENZO SANTORIELLO	FLAUTO	TD	2
MARIO PIO FERRANTE	FLAUTO	TI	2
CAMILLA D'ARCO	SASSOFONO	TD	2
MASSIMO DE FEO	VIOLONCELLO	TI	2
VINCENZO LO CONTE	LAB. ARCHI	TD	3
VINCENZO FERRANTE	LAB. CAMERA	TI	3
CARMELA PETITTO	LAB. CORO	TI	3
CATERINA D'AMORE	LAB. FIATI	TI	3
ANTONELLA NAPPA	POTENZIAMENTO*	TI	

TI: docente a tempo indeterminato; TD: docente a tempo determinato

*Per effetto della Legge 107

Docente Coordinatore: prof. ssa Santa Capriolo

Dirigente Scolastico: dott. prof. Tullio Faia

2.2 Quadro orario Liceo Musicale – sezione musicale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'Arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, Analisi e Composizione	99	99	99	99	99
Storia della Musica***	66	66	66	66	66
Laboratorio di Musica d'Insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale</i>	1056	1056	1056	1056	1056

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

2.3 Elenco degli studenti

	Cognome	Nome	Strumento	Docente
1	AMBROSIO	PAOLA ELENA	Chitarra	Giuseppe De Lorenzo
2	ANNARUMMA	VALENTINA	Violoncello	Massimo De Feo
3	ATTIANESE	AGOSTINO	Violino	Giuseppe Pascucci
4	CHIEFFO	GIOVANNI MARIA	Flauto	Mario Pio Ferrante
5	COLUCCINO	TERESA	Clarinetto	Pietro Mariconda
6	CUCCINIELLO	MARIO	Pianoforte	Carmine D'Ambola
7	DI SOMMA	RICCARDO CARMINE	Violoncello	Massimo De Feo
8	GAROFALO	SEBASTIAN	Percussioni	Dino Magnotta
9	HALL	FIorenza EMILY	Pianoforte	Ida Paradiso
10	IORIO	CARMINE	Violino	Giuseppe Pascucci
11	LAMBERTI	GIOVANNI	Pianoforte	Guglielmina Ciampa
12	LOMAZZO	MANUEL	Chitarra	Giuseppe De Lorenzo
13	LOMBARDI	FABIO	Percussioni	Dino Magnotta
14	MAROTTA	DOMENICO	Sassofono	Camilla D'Arco
15	MEO	BIAGIO	Clarinetto	Pietro Mariconda
16	MEO	LUCA	Clarinetto	Pietro Mariconda
17	POLISI	MARIANNA	Flauto	Vincenzo Santoriello
18	PUZO	ANTONELLA	Oboe	Salvatore De Caro
19	REDA	ANDREA PIO	Flauto	Mario Pio Ferrante
20	SARNO	MICHELE	Clarinetto	Pietro Mariconda
21	SAVARESE	LORENZO	Pianoforte	Ida Paradiso
22	SINISCALCHI	MARIAGRAZIA	Flauto	Vincenzo Santoriello

2.4 Presentazione della Classe Quinta A Musicale

La V Sez. A M è una classe di ventidue alunni, quindici maschi e sette femmine. Gli alunni provengono da contesti socio – familiari ben distinti tra loro. Questa eterogeneità non è vista come un dato negativo, ma come una opportunità di arricchire le proprie esperienze attraverso lo scambio culturale ed umano. Il colloquio orale e le esercitazioni scritte hanno accertato, quindi, i prerequisiti cognitivi, le abilità e le competenze acquisite (capacità di ascolto, di comprensione e di sintesi nonché la competenza linguistica). La classe è apparsa interessata ad apprendere e ad ampliare le proprie conoscenze, per cui si ritiene di poter svolgere le attività didattico – educative in maniera lineare e programmatica, tenendo presente anche i loro curricula. Il livello di preparazione generale è, tranne qualche caso, più che sufficiente, come emerge anche dallo screening iniziale: si rileva globalmente la mancanza di un metodo di studio efficace e funzionale; della capacità di creare collegamenti e contestualizzare gli argomenti; di analisi e di rielaborazione critica e personale degli argomenti oggetto di studio; di un solido background culturale; anche il lessico generale e specifico è carente. La docente si propone perciò attraverso l'utilizzo delle strategie necessarie e di percorsi individuali strutturati, se necessario, di consolidare le conoscenze linguistiche, arricchire il patrimonio lessicale, sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di espressione anche attraverso la costruzione di mappe concettuali, potenziare le abilità per creare collegamenti anche trasversali, elaborare un metodo di studio funzionale alla costruzione di un patrimonio culturale solido.

2.5 Turn over studenti e docenti

Alle considerazioni sopra espresse va aggiunto anche il movimentato *turn-over* studenti-docenti nel corso dell'intero quinquennio che ha generalmente inciso sul profilo didattico e disciplinare con conseguenti ricadute sui risultati finali del percorso degli alunni. Di conseguenza la preparazione della classe appare in alcuni punti lacunosa e solo una parte degli alunni, a fronte di una puntuale organizzazione e di un'alta motivazione, è riuscita a rispettare i tempi e le richieste delle consegne.

Nell'anno in corso l'arrivo di nuovi docenti (Italiano, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte) ha creato difficoltà didattiche che hanno avuto significative ricadute sul livello motivazionale degli studenti. Da parte dei nuovi docenti è stato necessario dedicare tempo alla rilevazione dei prerequisiti degli alunni e alla programmazione di un percorso didattico rispettoso sia della metodologia pregressa, sia degli impegni musicali. Nella prima parte dell'anno gli alunni hanno dimostrato difficoltà di adattamento alla nuova situazione, soprattutto in quelle materie in cui il rapporto con il docente uscente si era dimostrato consolidato e costruttivo. Tali difficoltà sono state comunque progressivamente superate grazie ad un atteggiamento generalmente serio, collaborativo e costruttivo.

Un turn over annuale è avvenuto anche per i docenti di Esecuzione e Interpretazione. Ciò è stato determinato in particolare dal mutare, anno dopo anno, delle normative riferite al reclutamento dei docenti. Impossibile qui anche solo elencare come nel corso di 5 anni la normativa sia mutata anno dopo anno.

2.6 Esperienze rilevanti

A.S. 2013-2014

- Rassegna "Mediterranea", MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e Direzione Generale Ufficio III 1° ottobre 2013 Basilica di San Giovanni Maggiore, Napoli.
- Intervento musicale alla premiazione del concorso filosofico "Pina Cerullo", Accademia dei Dogliosi e S.F.I. sezione di Avellino.
- Partecipazione a Concorsi di esecuzione strumentale Nazionali e Internazionali.
- Saggi fine anno scolastico.

A.S. 2014-2015

- Musei in Musica, 22 novembre 2014, Complesso Monumentale ex Carcere Borbonico Avellino. Mediateur/servizi per i Beni Culturali, promosso in collaborazione con la Provincia di Avellino.
- Intervento Musicale, Incontro Istituzionale alla manifestazione organizzata venerdì 7 novembre 2014 alla presenza del Ministro Giannini e Dirigente URP Campania dott.ssa Franzese, Liceo Artistico "De Luca" Avellino
- Intervento musicale alla premiazione del concorso filosofico "Pina Cerullo", Accademia dei Dogliosi e S.F.I. sezione di Avellino.

- Manifestazione di premiazione per il 2° posto assoluto al Concorso Internazionale ScuolaMusicLab 2015 Ischia.
- Intervento Musicale alla Fiera del Libro, 6 maggio 2015, castello Manocalzati.
- Intervento Musicale, Piazza Verdi Avellino, alla manifestazione per la Festa del Lavoro, 1° maggio 2015.
- Intervento Musicale, Bibliopride, 21 maggio 2015, Biblioteca Provinciale Avellino.
- Intervento Musicale, Incontro istituzionale alla presenza di alte cariche dello Stato per intitolazione Scuole Infanzia e Primaria al Prefetto Antonio Manganelli, 6 giugno 2015, contrada Picarelli Avellino.
- Partecipazione a Concorsi di esecuzione strumentale Nazionali e Internazionali.
- Saggi fine anno scolastico.

A.S. 2014-2015

- Musei in Musica, Sabato al Museo tra musica, danza e arte, 21 novembre 2015, Museo Provinciale Avellino
- Intervento musicale, Incontro con l'autore Maurizio De Giovanni, 19 dicembre 2015, Casina del Principe, Avellino.
- Partecipazione. conferenza sulla Shoah intervento musicale
- Intervento Musicale, Trasmissione RAI 3 "Telecamere in classe", 19 febbraio 2016.
- Intervento Musicale, Seminario "Sport e Scuola, verso i Giochi 2024" alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò e di alte cariche Istituzionali, 4 marzo 2016 Liceo Imbriani Avellino.
- Intervento Musicale alla Premiazione delle Olimpiadi di Matematica, maggio 2016, Liceo Imbriani Avellino.
- Manifestazione di premiazione per il 1° posto al Concorso Internazionale ScuolaMusicLab 2016, Ischia.
- Partecipazione a Concorsi di esecuzione strumentale Nazionali e Internazionali.
- Saggi fine anno scolastico.

3. IL LICEO "P. E. IMBRIANI"

3.1 La Storia del Liceo

Nel 1866, su iniziativa del Consiglio Provinciale Scolastico presieduto dal Cavaliere Paolo De Cristofaro, nasce in Avellino una Scuola Magistrale Femminile, volta a curare la preparazione di educatrici capaci di promuovere la diffusione del sapere anche in una provincia interna ed isolata come quella Irpina. Dopo i primi anni di intenso impegno e di positivi risultati, ad onta dei tanti ostacoli, diffidenze, riserve più volte espressi, la scuola viene affermandosi ed imponendosi all'attenzione di tutti per i traguardi culturali raggiunti e per l'incremento costante di iscritti. "Regificata" l'11 ottobre 1885 dal Re Umberto I, la Scuola Normale Femminile Superiore Provinciale di Avellino è convertita in Scuola Normale Femminile Governativa col concorso della Provincia. Sei anni più tardi, il 4 gennaio 1891, la Scuola viene intitolata a Paolo Emilio Imbriani. Divenuta Regio Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" nel 1923, per effetto della Riforma Gentile, la Scuola è aperta anche ai maschi. Ne usciranno innumerevoli e prestigiose figure di educatori che, con umiltà e zelo indicibili, si impegneranno nella provincia e fuori di essa, in una nobilissima opera di istruzione e di educazione. Altrettanto nobili le figure dei Presidi e dei Docenti susseguitisi nel corso dell'attività più che secolare dell'Istituto: fra le tante ricordiamo quelle di studiosi ed educatori illustri quali Leopoldo Cassese, Emanuele Papa, Olindo Di Popolo. Dal 1972 la sede della Scuola è stata trasferita nell'area del campus scolastico di contrada Bacchanico, dove sono stati attivati gli indirizzi Linguistico, Socio-Psico-Pedagogico, Scientifico-Tecnologico, Classico e delle Scienze Sociali, eredi e interpreti, sia pure in modo e per vie diverse, del magistero di cultura e di umanità assolto per tanti decenni dall'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani". Dall'anno scolastico 2008/09, con il processo di razionalizzazione scolastica, l'Istituto "P.E. Imbriani" ha definito, in progress la sua "identità" con gli indirizzi Scientifico Tecnologico e Linguistico. Nell'anno scolastico 2010/11, con la riforma della scuola superiore, sono stati istituiti il Liceo Scientifico Tradizionale ed il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate Dall'anno scolastico 2011/12 è stato istituito, presso il liceo "P.E. Imbriani", il liceo Musicale e Coreutico con la sezione Musicale.

Nello specifico il Liceo Musicale viene istituito nell'ambito del Piano Provinciale di Dimensionamento n° 4 del 17/01/2011 ratificato dalla Giunta Regionale della Regione Campania con ordinanza n° 219 del 24/05/2011 dalla che autorizza al funzionamento per l'anno scolastico 2011/2012 di classi di Liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale.

In conseguenza dei tempi burocratici di attuazione le iscrizioni per l'anno scolastico 2011/2012 scadevano il 30 Maggio 2011 e le prove di ammissione venivano svolte quindi nel mese di giugno 2011.

Oggi, nella sede dell' Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" continuano la loro opera educativa i docenti del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e del Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale, guidati dal Dirigente Scolastico Dott. Prof. Tullio Faia.

3.2 Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale

Il contesto locale/globale in cui si colloca il Liceo Musicale può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana
- il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che assume il nome di "glo-cale" e che interroga direttamente ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall'altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali.
- la rilevanza sempre maggiore che all'interno delle società così definite assume il processo della conoscenza e dell'apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto "società della conoscenza". E ciò a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine, anche in ordine alla competitività del sistema paese, di ogni società. Il processo di Lisbona assegnava ai paesi dell'Unione Europea compiti precisi e definiva altrettanto precisi benchmark al fine di rendere lo spazio europeo, entro 2010, uno degli spazi più competitivi al mondo. La nuova strategia "Europa 2020" definita nel giugno 2010 dalla Commissione Europea continua a riconoscere la centralità della conoscenza ma la coniuga con maggiore forza nel senso della inclusione e delle *non cognitive skills*.
- la trasformazione in società in rete o società "informazionale", caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come "energia" base della nuova rivoluzione post-industriale
- l'evoluzione in chiave multiculturale, plurireligiosa e plurivaloriale, determinata non solo dai processi migratori ma anche dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione
- il processo di trasformazione sulla spinta dell'autonomia scolastica e delle indicazioni europee che vede tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) coinvolte, seppure in misura diversa, in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che vuole superare la frammentazione e il policentrismo in direzione di un'idea di rete sistemica.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono una sfida per una scuola che voglia davvero porsi al servizio della società in cui opera con l'obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla Costituzione italiana (art. 3: *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*).

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza.

Il che implica:

- α. la valorizzazione e la rilettura del proprio patrimonio culturale all'interno dei nuovi scenari culturali e sociali
- β. l'assunzione della dimensione interculturale come nuovo modo di guardare ai processi culturali
- χ. l'impegno nei confronti di una formazione alla cittadinanza aperta, critica, nonviolenta, relazionale, attenta alle dinamiche sociali e capace di concretezza già a partire dal vissuto della scuola vista come laboratorio di democrazia e partecipazione
- δ. l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co-costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento)
 - ε. l'attenzione all'alfabetizzazione digitale ed all'uso critico ed autorale dell'ITC
 - φ. l'attenzione ad ogni forma di differenza (di genere, di diversa abilità, culturale, religiosa...)
- γ. la costante interazione biunivoca con territorio, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a nostra volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. Il liceo si configura così come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

3.3 La nostra idea di Scuola e di Liceo

L'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Imbriani può così riassumersi.

La scuola è una Casa comune dove stare bene assieme per:

- formare integralmente la persona umana
- formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza di genere
- apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura
- crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza

Il Liceo diventa pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell'eccellenza per tutti all'utilizzo ed alla sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento.

3.4 Finalità del Liceo Statale "P. E. Imbriani"

Il Liceo Imbriani considera quali proprie finalità: il miglioramento continuativo e il conseguimento della qualità e dell'efficienza nell'attività didattico-formativa. Il conseguimento di tali finalità rappresenta un'applicazione organica dei principi previsti dalla normativa sull'autonomia scolastica, che si possono individuare:

- "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana" adeguati al contesto scolastico, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno secondo strategie inclusive

- nella promozione e difesa della dignità umana, nella salvaguardia della identità e dell'appartenenza, nella valorizzazione dell'alterità e nella costruzione di relazioni interpersonali positive, nella promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva
- nell'orientamento scolastico e professionale inteso come processo mirato sia all'organizzazione di esperienze, di processi logici e di strategie di apprendimento, sia alla piena valorizzazione delle competenze, delle abilità e delle potenzialità degli studenti
- nell'arricchimento dell'offerta formativa al fine di promuovere e sostenere non solo l'individualizzazione e la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, ma anche una costruttiva e positiva forma di raccordo e d'integrazione tra scuola e territorio

3.5 Criteri per la valutazione finale deliberati dal Collegio

Vengono promossi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina. Viene sospeso il giudizio ed avviato ai corsi di recupero estivo l'alunno che presenta una insufficienza in una o più discipline (generalmente non più di tre). In presenza di una insufficienza non grave si può procedere all'ammissione alla classe successiva attraverso uno studio individuale riconoscendo all'alunno capacità di recupero autonomo.

Per gli alunni del primo biennio si richiede:

- che abbiano comunque fatto registrare, rispetto al livello di partenza, miglioramenti nel possesso delle abilità fondamentali, nelle capacità cognitive, socio-affettive e relazionali.

Per gli alunni del secondo biennio e quinto anno si richiede:

- l'acquisizione di specifiche competenze, evidenziando il possesso di una certa capacità di recupero ed una accettabile autonomia nel ragionamento e nello studio;
- che abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi, evidenziando capacità di recupero.

Vengono non ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- presentino gravi carenze non recuperabili nell'anno scolastico successivo;
- abbiano partecipato, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe, in maniera discontinua al dialogo educativo, con gravi carenze attribuibili a scarso impegno o demotivazione;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva;
- non abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi messi in atto dall'Istituto;
- abbiano comunque mantenuto lacune gravi rispetto al precedente anno scolastico, non colmando, neppure parzialmente, i precedenti debiti formativi.

Fatta salva la libertà di insegnamento sancita e sostenuta dall'art.33 della Costituzione italiana e ribadita dall'art 1 e 395 del DLgs n 297 del 1994, dall'art. 7 comma 2 DLgs n 165 del 2001, dall'art.3 del DPR n. 275 del 1999 e dal art. 1 comma 14 del DLgs n. 107 del 2015, che riconoscono e comprendono le diverse opzioni metodologiche anche di "minoranza" .

La funzione docente è a livello ordinamentale intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana, sociale critica della loro personalità.

E dunque ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.

3.6 Criteri di valutazione Corrispondenza voti/giudizi

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento (dove esistente). In particolare il dipartimento di Lettere ha definito anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi di recupero) e nelle attività di recupero a classi aperte.

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

3.7 Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

CRITERI DI VALUTAZIONE – SEZIONE di LICEO MUSICALE

Livello	Gravemente insufficiente – voto in decimi minore o uguale a quattro.
Impegno e partecipazione al dialogo educativo	Non frequenta le lezioni e non rispetta gli impegni di studio e si distrae frequentemente durante le lezioni.
Acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze frammentarie e superficiali, il linguaggio specifico è scadente.
Applicazione delle conoscenze	Applica le conoscenze commettendo gravi errori. Esecuzione strumentale che rende la musica irriconoscibile.
Analisi	Non riesce ad identificare gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze. Non è in grado di decodificare correttamente un brano musicale.
Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare, organizzare e rielaborare criticamente le proprie conoscenze.
Autonomia	Non sa produrre giudizi circostanziati in base a criteri interni ed esterni all'oggetto. Totale assenza di autonomia nello studio.

Livello	Insufficiente – voto in decimi maggiore di quattro e minore di sei.
Impegno e partecipazione al dialogo educativo	Frequenza scarsa delle lezioni e tendenza a non rispettare gli impegni di studio e a distrarsi durante le lezioni.
Acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze piuttosto frammentarie e superficiali; il linguaggio specifico è mediocre.
Applicazione delle conoscenze	Applica le conoscenze commettendo errori prevalentemente non gravi. Esecuzione strumentale che rende la musica poco riconoscibile e discorsivamente frammentata.
Analisi	Non riesce spesso ad identificare gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze o lo fa con errori e confusione. Difficoltà nella decodificazione e nell'analisi dei brani musicali proposti.
Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze	Ha difficoltà a sintetizzare.
Autonomia	Ha difficoltà a produrre giudizi circostanziati in base a criteri interni ed esterni all'oggetto. Gestione superficiale del tempo di studio.

Livello	Sufficiente – voto in decimi maggiore o uguale a sei e minore di sette.
Impegno e partecipazione al dialogo educativo	Frequenza delle lezioni abbastanza regolare, impegni di studio generalmente assolti, partecipa alle lezioni.
Acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite, ma abbastanza corrette; possiede in modo accettabile una certa proprietà dei linguaggi specifici, anche se l'esposizione è poco fluente.
Applicazione delle conoscenze	Sa applicare le sue conoscenze di non elevata complessità. Esecuzione strumentale corretta, ma carente di comunicativa a causa di eccessiva preoccupazione nel controllo motorio, oppure esecuzione strumentale effettuata con una certa scoordinazione motoria ma con evidenti intenzioni comunicative.
Analisi	Riesce a cogliere, pur senza approfondimenti, gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze. Decodifica ed analisi del testo musicale accettabili.
Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze	Non è molto accurato nell'effettuare sintesi, riuscendo comunque a realizzare una parziale rielaborazione critica delle conoscenze.
Autonomia	Accettabile autonomia nel metodo di studio.

Livello	Discreto – voto in decimi maggiore o uguale a sette e minore di otto.
Impegno e partecipazione al dialogo educativo	Frequenza regolare delle lezioni, impegno e partecipazione attiva; fa fronte all'impegno in modo proficuo.
Acquisizione delle conoscenze	Possiede delle conoscenze abbastanza approfondite e usa i linguaggi specifici in modo abbastanza appropriato.
Applicazione delle conoscenze	Non commette errori anche nell'esecuzione di compiti complessi mostrando una certa capacità di orientamento. Esecuzione strumentale abbastanza corretta ma non sempre fluida a causa di momenti mancanti di controllo e di concentrazione, con qualche difficoltà di memorizzazione.
Analisi	Sa effettuare analisi chiare e corrette. Discreti la decodifica e l'analisi del testo musicale.
Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze	Sa rielaborare le conoscenze ed organizzare un insieme di elementi, anche se non sempre in modo approfondito ed originale.
Autonomia	Mostra autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.

Livello	Buono – voto in decimi maggiore o uguale a otto e minore di nove.
Impegno e partecipazione al dialogo educativo	Buoni con iniziative personali. Frequenza regolare e buona attenzione durante le lezioni.
Acquisizione delle conoscenze	Possiede conoscenze approfondite e usa i linguaggi specifici in modo appropriato.
Applicazione delle conoscenze	Sa applicare le sue conoscenze senza errori ed imprecisioni. Esecuzione strumentale corretta e fluida con qualche mancanza di controllo e concentrazione, con una buona capacità di memorizzazione.
Analisi	Effettua analisi approfondite. Buoni la decodifica e l'analisi del testo musicale.
Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze	Sintetizza correttamente ed organizza in modo adeguato e critico le conoscenze.
Autonomia	Ha buona autonomia di giudizio, effettua valutazioni personali ponderate. Organizza il proprio tempo di studio in modo adeguato.

Livello	Ottimo – voto in decimi maggiore o uguale a nove e minore di dieci.
Impegno e partecipazione al dialogo educativo	È costantemente collaborativo rispetto alle proposte didattiche e spesso è autonomo nelle conclusioni. Frequenza regolare e buona attenzione durante le lezioni.
Acquisizione delle conoscenze	Possiede conoscenze complesse di livello elevato, ben articolate con piena consapevolezza dei linguaggi specifici.
Applicazione delle conoscenze	Applica le sue conoscenze con piena padronanza degli strumenti. Esecuzione strumentale fluida e corrispondente a tutti gli obiettivi musicali presentati dal brano, sorretta da una notevole capacità di concentrazione, memorizzazione e autocontrollo nelle esecuzioni pubbliche.
Analisi	Effettua analisi esaurienti e rigorose. Analisi del testo musicale corretta, consapevole e personale.
Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze	Si distingue per la capacità di organizzare elementi molteplici e complessi.
Autonomia	Ha ottime capacità di giudizio ed utilizza tutti gli strumenti critici in modo personale. Autonomia e iniziativa nella gestione del proprio studio. Atteggiamento propositivo per ciò che concerne soluzioni di tipo tecnico o interpretativo, evidenziando anche un personale senso di ricerca estetica.

Livello	<i>Eccellente – voto in decimi uguale a dieci.</i>
<i>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</i>	È costantemente collaborativo rispetto alle proposte didattiche ed autonomo nelle conclusioni. Frequenza regolare e buona attenzione durante le lezioni.
<i>Acquisizione delle conoscenze</i>	Possiede conoscenze complesse di livello molto elevato, ben articolate con piena consapevolezza dei linguaggi specifici.
<i>Applicazione delle conoscenze</i>	Applica le sue conoscenze con assoluta padronanza degli strumenti. Esecuzione strumentale molto fluida e corrispondente a tutti gli obiettivi musicali presentati dal brano, sorretta da una eccellente capacità di concentrazione, memorizzazione e autocontrollo nelle esecuzioni pubbliche.
<i>Analisi</i>	Effettua analisi esaurienti, rigorose e molto approfondite. Analisi del testo musicale corretta, consapevole e personale.
<i>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</i>	Si distingue per la capacità di organizzare elementi molteplici e complessi.
<i>Autonomia</i>	Ha eccellenti capacità di giudizio ed utilizza tutti gli strumenti critici in modo originale e creativo. Autonomia e iniziativa nella gestione del proprio studio. Atteggiamento propositivo per ciò che concerne soluzioni di tipo tecnico o interpretativo, evidenziando anche un personale senso di ricerca estetica.

3.8 Distinzione fra credito scolastico e formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

3.9 Credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico(Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

che sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23/07/1998 n.323, modificata dal D.M. n.42/2007 All'allievo viene inizialmente assegnato il punteggio minimo dello fascia di credito. E' possibile integrare il credito scolastico (comportamento, assiduità, impegno), con crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, matematica, fisica, scienze, musica, attività sportive ..) in tale caso la validità dell'attestato è stabilito dal Consiglio di Classe, che valuta i crediti su base di indicazioni e parametri individuati preventivamente dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli. Se vengono riconosciuti tali crediti si assegna il livello superiore della fascia. I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

3.10 Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

4. VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

4.1 Griglia prima prova (Italiano)

Nel corso del quinto anno le verifiche scritte d'italiano somministrate sono state strutturate secondo le tipologie dell'esame di stato (A-B-C-D). Le griglie di valutazione sono le seguenti:

4.2 Schede di valutazione della prima prova scritta

Tipologia A - Analisi del testo

Indicatori	Descrittori							
Risposte ai quesiti	Puntuali ed esaurienti anche nella parte di approfondimento e di collegamento con altri testi conosciuti	Complete pur con qualche lieve imprecisione; approfondimento sintetico	Sintetiche con qualche lieve mancanza; approfondimento generico	Sintetiche con qualche scorrettezza; manca l'approfondimento	Elementari con varie mancanze e qualche scorrettezza; manca l'approfondimento	Imprecise con qualche mancanza e qualche errore grave	Lacunose con varie mancanze ed errori gravi	Lacunose in molti punti con errori gravi
Struttura del discorso	Connessioni logiche sempre corrette; ipotesi interpretative motivate con efficacia	Connessioni logiche corrette; ipotesi interpretative motivate in modo chiaro	Struttura chiara con qualche connessione imprecisa; ipotesi interpretative semplici ma motivate in modo chiaro	Struttura semplice, con qualche connessione imprecisa; ipotesi interpretative motivate in modo sintetico	Struttura semplice con qualche scorrettezza di connessione; motivazioni a tratti poco chiare	Struttura con errori di connessione e logica; motivazioni confuse	Struttura con diffusi errori di connessione; motivazioni assenti e/o confuse	Struttura con diffusi e gravi errori di connessione; motivazioni assenti e confuse
Aspetto formale Ortografia Lessico Morfosintassi	Espressione corretta, curata, ben strutturata	Espressione corretta e strutturata	Espressione nel complesso corretta	Espressione chiara, ma con qualche scorrettezza di lessico e/o di morfologia e/o di sintassi	Espressione chiara, ma con alcuni errori di ortografia e/o di lessico e/o di morfosintassi	Espressione non chiara, con frequenti errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione non chiara con gravi errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione disorganica, con diffusi e gravi errori di ortografia e/o di lessico, e/o di morfosintassi
Voto/10	10	9	8	7	6	5	4-3	3-1
Voto/15	15	14	13-12	11	10	9-8	7-5	4-1

Tipologia B – Articolo di giornale

Indicatori	Descrittori							
Regole Giornalistiche	Pienamente rispettate in relazione agli scopi comunicativi	Rispettate con efficacia	Nel complesso rispettate, con scelte abbastanza efficaci	Sintetiche con qualche scorrettezza ; manca l'approfondimento	Elementari con varie mancanze e qualche scorrettezza; manca l'approfondimento	Imprecise con qualche mancanza e qualche errore grave	Lacunose con varie mancanze ed errori gravi	Lacunose in molti punti con errori gravi
Struttura del discorso	Coerente e ben articolate	Ordinata e coerente	Struttura logica chiara con qualche connessione imprecisa	Struttura logica semplice, nel complesso corretta, con qualche connessione imprecisa	Struttura logica semplice, con qualche lieve errore di costruzione	Struttura logica con connessioni errate	Struttura logica con diffusi errori di connessione	Struttura con diffusi e gravi errori di connessione
Aspetto formale Ortografia Lessico Morfosintassi	Espressione corretta, curata, ben strutturata	Espressione corretta e strutturata	Espressione nel complesso corretta	Espressione chiara, ma con qualche scorrettezza di lessico e/o di morfologia e/o di sintassi	Espressione chiara, ma con alcuni errori di ortografia e/o di lessico e/o di morfosintassi	Espressione non chiara, con frequenti errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione non chiara con gravi errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione disorganica, con diffusi e gravi errori di ortografia e/o di lessico, e/o di morfosintassi
Voto/10	10	9	8	7	6	5	4-3	3-1
Voto/15	15	14	13-12	11	10	9-8	7-5	4-1

Tipologia B - Saggio breve

Indicatori	Descrittori							
Aderenza alla traccia	Completa e precisa	Completa con qualche imprecisione	Buona con qualche aspetto trattato in modo non completo	Buona con qualche aspetto trattato in modo essenziale	Diversi aspetti affrontati in modo semplice	Svolgimento privo di elementi importanti	Traccia parzialmente rispettata	Traccia rispettata in modo molto parziale
Contenuti (dossier + conoscenze)	Eccellente integrazione fra dossier e conoscenze	Ottima ed efficace integrazione fra dossier e conoscenze	Buona selezione di contenuti e conoscenze	Selezione sintetica ma corretta dei contenuti e delle conoscenze	Selezione molto sintetica di contenuti e conoscenze semplici	Selezione a tratti lacunosa di contenuti e conoscenze	Selezione lacunosa dei contenuti; scarse conoscenze	Selezione quasi inesistente di contenuti e conoscenze
Struttura del Discorso	Coerente e molto Efficace	Coerente e nel complesso efficace	Chiara e semplice	Semplice, nel complesso corretta, con qualche imprecisione	Semplice e abbastanza chiara, ma con qualche imprecisione	Struttura con salti logici, un po' confusa	Struttura confusa e non efficace, con molti salti logici	Struttura confusa con gravi errori di costruzione
Aspetto formale Ortografia Lessico Morfosintassi	Espressione corretta, curata, ben Strutturata	Espressione corretta e strutturata	Espressione nel complesso corretta	Espressione chiara, ma con qualche scorrettezza di lessico e/o di morfologia e/o di sintassi	Espressione chiara, ma con alcuni errori di ortografia e/o di lessico e/o di morfosintassi	Espressione non chiara, con frequenti errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione non chiara con gravi errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione disorganica, con diffusi e gravi errori di ortografia e/o di lessico, e/o di morfosintassi
Voto/10	10	9	8	7	6	5	4-3	3-1
Voto/15	15	14	13-12	11	10	9-8	7-5	4-1

Tipologia C/D - Tema di argomento storico / Tema di ordine generale

Indicatori	Descrittori							
Aderenza alla traccia	Completa e precisa	Completa con qualche imprecisione	Buona con qualche aspetto trattato in modo non completo	Buona con qualche aspetto trattato in modo essenziale	Diversi aspetti affrontati in modo semplice	Svolgimento privo di elementi importanti	Traccia parzialmente rispettata	Traccia rispettata in modo molto parziale
Struttura del discorso	Coerente e molto efficace	Coerente e nel complesso efficace	Chiara e semplice	Semplice, nel complesso corretta, con qualche imprecisione	Semplice e abbastanza chiara, ma con qualche imprecisione	Struttura con salti logici, un po' confusa	Struttura confusa e non efficace, con molti salti logici	Struttura confusa con gravi errori di costruzione
Aspetto formale Ortografia Lessico Morfosintassi	Espressione corretta, curata, ben strutturata	Espressione corretta e strutturata	Espressione nel complesso corretta	Espressione chiara, ma con qualche scorrettezza di lessico e/o di morfologia e/o di sintassi	Espressione chiara, ma con alcuni errori di ortografia e/o di lessico e/o di morfosintassi	Espressione non chiara, con frequenti errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione non chiara con gravi errori di ortografia, e/o di lessico, e/o di morfosintassi	Espressione disorganica, con diffusi e gravi errori di ortografia e/o di lessico, e/o di morfosintassi
Voto/10	10	9	8	7	6	5	4-3	3-1
Voto/15	15	14	13-12	11	10	9-8	7-5	4-1

4.3 Criteri e griglia di valutazione Seconda Prova Teoria Analisi e Composizione Tipologia A

Analisi di una composizione o di una sua parte specifica della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
Capacità di comprensione	E' capace di comprendere le richieste della traccia	Non adeguatamente	1	MAX 2
		adeguatamente	2	
Capacità di analisi formale e strutturale	E' in grado di analizzare la forma musicale e la fraseologia	in modo frammentario e disorganico	1	MAX 5
		in modo non sempre corretto	2	
		in modo corretto	3	
		in modo adeguato	4	
		In modo ampio e completo	5	
Capacità di gestione della sonorità complessiva	Gestisce la testura e motiva le scelte dinamiche, agogiche e armoniche	in modo frammentario e disorganico	1	MAX 5
		in modo non sempre corretto	2	
		in modo corretto	3	
		in modo adeguato	4	
		in modo ampio e completo	5	
Contestualizzazione storica del brano e dell'autore	E' in grado di collocare il brano nel contesto storico con riferimento ad altri autori	con difficoltà	1	MAX 3
		In modo corretto	2	
		In modo ampio e completo	3	
TOTALE			/15

Tipologia B1**Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini**

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
Capacità di individuazione delle funzioni armoniche	L'alunno, in base al profilo del basso, individua le funzioni armoniche e sceglie gli accordi	In modo non adeguato	1	MAX 5
		In modo non sempre corretto, creando collegamenti tonali deboli	2	
		In modo complessivamente accettabile	3	
		In modo appropriato	4	
		In modo appropriato e fornendo soluzioni armoniche alternative	5	
Capacità elaborazione	L'alunno gestisce la condotta delle parti nelle concatenazioni armoniche	In modo scorretto, con presenza di numerosi errori armonici	1	MAX 6
		In modo poco efficace, con presenza di errori armonici diffusi	2	
		In modo complessivamente corretto ma con linee melodiche non del tutto scorrevoli	3	
		In modo corretto e con linee melodiche sufficientemente scorrevoli	4	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate	5	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate fornendo soluzioni alternative	6	
Capacità di analisi armonica e stilistica	L'alunno è in grado di elaborare l'organizzazione melodica delle voci e argomentare le scelte fatte	Con difficoltà	1	MAX 4
		In modo non particolarmente cantabile	2	
		Con sufficiente livello di cantabilità	3	
		Con una buona cantabilità e con l'aggiunta di fioriture	4	
TOTALE			/15

Tipologia B2**Armonizzazione di una melodia tonale**

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
Capacità di individuazione delle funzioni armoniche	L'alunno, in base al profilo della melodia, individua le funzioni armoniche e sceglie gli accordi	In modo non adeguato	1	MAX 5
		In modo non sempre corretto, creando collegamenti tonali deboli	2	
		In modo complessivamente accettabile	3	
		In modo appropriato	4	
		In modo appropriato e fornendo soluzioni armoniche alternative	5	
Capacità elaborazione	L'alunno gestisce la condotta delle parti	In modo scorretto, con presenza di numerosi errori armonici	1	MAX 6
		In modo poco efficace, con presenza di errori armonici diffusi	2	
		In modo complessivamente corretto ma con linee melodiche non del tutto scorrevoli	3	
		In modo corretto e con linee melodiche sufficientemente scorrevoli	4	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate	5	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate fornendo soluzioni alternative	6	
Capacità di gestione della sonorità complessiva	L'alunno gestisce la testura e motiva le scelte dinamiche, agogiche e armoniche	Con difficoltà	1	MAX 4
		In modo non sempre appropriato	2	
		In modo sufficientemente appropriato	3	
		In modo curato con uso di indicazioni specifiche in base all'organico scelto	4	
TOTALE			/15

5. TERZA PROVA

5.1 Prima Simulazione



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Marchio collettivo S.A.P.E.R.I. per la qualità ed eccellenza della scuola

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it

Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646

a.s.: 2016/2017

SIMULATA III PROVA

CLASSE : VAM LICEO COREUTICO SEZ MUSICALE

TIPOLOGIA B+C

DISCIPLINE COINVOLTE: INGLESE, STORIA DELL'ARTE, FISICA, STORIA DELLA MUSICA

MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO:

- 1) SCRIVERE LE PROPRIE GENERALITÀ E LA DATA ODIERNA.
- 2) NON VOLTARE LA PAGINA PRIMA DELL'INIZIO DELLA PROVA.
- 3) LA PROVA SI ARTICOLA IN 24 QUESITI: 16 A RISPOSTA MULTIPLA E 8 A RISPOSTA APERTA, 6 PER CIASCUNA DISCIPLINA.
I QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA HANNO UNA SOLA RISPOSTA CORRETTA TRA LE 4 PROPOSTE, SEGNARE CON UNA CROCETTA QUELLA CHE SI RITIENE SIA CORRETTA.
I QUESITI A RISPOSTE APERTE VANNO SVILUPPATI IN MAX 6 RIGHE.
- 4) PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA SONO CONSENTITI AL MASSIMO 80 MINUTI DALL'INIZIO DELLA STESSA.
- 5) NON SONO AMMESSE CANCELLATURE.
- 6) SI AMMETTE L'UTILIZZO DELLA CALCOLATRICE SCIENTIFICA NON PROGRAMMABILE E DEL DIZIONARIO MONOLINGUE.

ALUNNO

Cognome: _____

Nome: _____

Data: _____

Punteggio complessivo arrotondato aritmeticamente _____/15

DISCIPLINA INGLESE

1. "Made weak by time and fate, but strong in will to strive, to seek, to find, and not to yield" Ulysses' philosophy of life and desire for new experience are best expressed in these last two lines of Tennyson's poem. What does he say?

2. Explain in a few lines the struggle between Good and Evil that is present in Stevenson's novel "The Strange Case of Doctor Jekyll and Mister Hyde"

3. What is the dominant genre in the Victorian Age?

- a. poetry
- b. satire
- c. novel
- d. ballad

4. In the novel " Oliver Twist" by Charles Dickens who is Oliver?

- a. a rich man
- b. an orphan child
- c. a ruthless thief
- d. a member of a gang

5. What is an important element in the novel " Wuthering Heights" by Emily Bronte?

- a. Nature
- b. Education
- c. Family
- d. Realism

6. What theories spread through late Victorian England together with the growth of the working class?

- a. the Calvinistic theories
- b. the Modernist theories
- c. the Positivistic theories
- d. the Communist theories of Karl Marx and Friederich Engels

DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE

Quesito 1

Analizza l'opera



Autore:
Titolo/soggetto:
Datazione:
Materiali, tecnica, strumenti:
Collocazione:

Quesito 2

Elenca le principali caratteristiche del romanticismo, soffermandoti in particolare su uno dei principali esponenti.

3. Il neoclassicismo è un movimento artistico che:

- a) si fa promotore del ritorno all'ordine, alla regolarità e alla disciplina ispirandosi ai modelli classici
- b) proclama la distruzione di ogni forma d'arte del passato
- c) sostiene l'imitazione quanto più realistica possibile della natura
- d) intende rappresentare l'individualità

4. I macchiaioli ritengono che:

- a) una pittura nuova che miri al realismo deve riprodurre la sensazione stessa della luce
- b) che ciascun colore è influenzato dal colore cui è posto accanto e quindi i colori non debbono essere mescolati, ma accostati
- c) tendono a manifestare nella esasperazione delle forme e dei colori il mondo soggettivo dell'artista
- d) bisogna comporre le opere attraverso grandi campiture

5. La struttura della Torre Eiffel è determinata:

- a) dalla necessità di dover contrastare l'azione del vento
- b) dall'estro del progettista
- c) dalla volontà di riprodurre le torri dell'arte mesopotamica
- d) dalla volontà di raggiungere l'onnipotenza

6. Gli impressionisti ritengono che l'esecuzione del dipinto debba essere quanto più veloce possibile:

- a) per evitare che le condizioni che determinano nell'artista determinate impressioni vengano meno
- b) perché l'ispirazione artistica si esaurisce presto
- c) perché il mercato richiede una rapida e molteplice produzione
- d) per evitare l'essiccamento dei colori

Disciplina FISICA

1. Si spieghino le caratteristiche del campo magnetico terrestre:

2. Si spieghino le differenze e le analogie tra la forza di Coulomb e la forza gravitazionale:

3. La legge di Coulomb per due cariche q_1 e q_2 poste ad una distanza r è espressa dalla formula:

A. $F = k \frac{q_1 \cdot q_2}{r}$

B. $F = \frac{q_1 \cdot q_2}{kr^2}$

C. $F = k \frac{q_1 \cdot q_2}{r^2}$

D. $F = \frac{q_1 \cdot q_2}{r}$

4. La Forza di Coulomb:

- A. Può essere sia attrattiva che repulsiva;
- B. È solo attrattiva;
- C. È solo repulsiva;
- D. Nessuna delle precedenti

5. La prima legge di Ohm è espressa dalla formula:

A. $\Delta V = \frac{I}{R}$;

B. $\Delta V = IR$;

C. $Q = R \Delta V$;

D. $\Delta V = IR \Delta t$

6. Dall'esperienza di Oersted si può dedurre che:

- A. Un filo percorso da corrente interagisce con un altro filo percorso da corrente;
- B. La corrente che percorre un filo genera un campo magnetico;
- C. Una calamita genera un campo magnetico;
- D. I campi magnetici esercitano un'azione su cariche elettriche in movimento.

DISCIPLINA Storia della Musica

1) Quali sono le forme canoniche costitutive del melodramma italiano?

2) Cosa si intende per "melodia infinita"?

3. Cosa riguarda l'espressione "formalismo musicale"?

- A. Una composizione ben scritta
- B. Una composizione ben scritta, ma priva di apprezzabile contenuto melodico
- C. Un modo di intendere la musica
- D. Una corrente di pensiero che mira alla musica pura, priva di riferimenti narrativi o descrittivi

4 .Chi ha scritto il saggio "Brahms progressista"?

- A. Hanslick
- B. Schönberg
- C. Bruckner
- D. Schumann

5. Il Tristan-Akkord riguarda

- A. Un'opera di Brahms
- B. Un'opera di Wagner
- C. Un particolare stilema wagneriano per disegnare l'affettività di un personaggio
- D. Un particolare stilema riproposto in molte creazioni di Wagner

6. In *Bohème*, nella scena cosiddetta della "Barrière d'Enfer", Puccini ricorre a quale espediente tecnico espressivo per descrivere la neve?

- A. Accordo di settima diminuita
- B. Arpeggio di settima aumentata
- C. Successione di quinte
- D. Successione di quinte vuote

5.2 Griglia di valutazione

LICEO STATALE " P. E. IMBRIANI" AVELLINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SIMULATA III PROVA (TIPOLOGIA B+C)

CLASSE VAM LICEO COREUTICO SEZ. MUSICALE

ALUNNO _____	DATA _____
-----------------	---------------

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA 8 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (2 PER OGNI DISCIPLINA, MASSIMO 6 RIGHI) MASSIMO 5 PUNTI PER OGNI QUESITO	
INDICATORI	PUNTEGGIO P
RISPOSTA NON DATA	P=0
SCARSA CONOSCENZA DELLE TEMATICHE PROPOSTE ED ESPOSIZIONE INADEGUATA	0 <P ≤ 2
CONOSCENZA ADEGUATA DEI CONTENUTI ESPOSIZIONE QUASI SEMPRE CORRETTA E LINEARE	2 <P ≤ 4
CONOSCENZA AMPIA E ED APPROFONDITA ESPOSIZIONE CORRETTA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	P=5
TIPOLOGIA C – QUESITI A SCELTA MULTIPLA 16 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (4 PER OGNI DISCIPLINA) 1,25 PUNTI PER OGNI QUESITO CORRETTO (1,25x4= 5) 0 PUNTI PER OGNI QUESITO NON RISPOSTO O NON CORRETTO Obiettivo: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta	

QUESITI N.	DISCIPLINE				SOMMA PUNTEGGI SP
	INGLESE	STORIA DELL'ARTE	FISICA	STORIA DELLA MUSICA	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
SOMMA PUNTEGGI PARZIALI X DISCIPLINA PP					

N.B. La **Somma dei Punteggi SP** è ottenuta come somma dei **Punteggi Parziali PP** di ogni singola disciplina.

Il **Punteggio Complessivo** della prova è ottenuto come: **PT=SP/4**, arrotondato aritmeticamente, è riportato nel frontespizio

5.3 Seconda Simulazione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per la qualità ed eccellenza della scuola

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it

Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale

a.s.: 2016/2017

SIMULATA III PROVA (II SIMULAZIONE)

CLASSE : VAM LICEO COREUTICO SEZ MUSICALE

TIPOLOGIA B+C

DISCIPLINE COINVOLTE: INGLESE, STORIA DELL'ARTE, FISICA, STORIA DELLA MUSICA, STORIA

MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO:

- 7) SCRIVERE LE PROPRIE GENERALITÀ E LA DATA ODIERNA.
- 8) NON VOLTARE LA PAGINA PRIMA DELL'INIZIO DELLA PROVA.
- 9) LA PROVA SI ARTICOLA IN 30 QUESITI: 20 A RISPOSTA MULTIPLA E 10 A RISPOSTA APERTA, 6 PER CIASCUNA DISCIPLINA.
I QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA HANNO UNA SOLA RISPOSTA CORRETTA TRA LE 4 PROPOSTE, SEGNARE CON UNA CROCETTA QUELLA CHE SI RITIENE SIA CORRETTA.
I QUESITI A RISPOSTE APERTE VANNO SVILUPPATI IN MAX 6 RIGHE.
- 10) PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA SONO CONSENTITI AL MASSIMO 80 MINUTI DALL'INIZIO DELLA STESSA.
- 11) NON SONO AMMESSE CANCELLATURE.
- 12) SI AMMETTE L'UTILIZZO DELLA CALCOLATRICE SCIENTIFICA NON PROGRAMMABILE E DEL DIZIONARIO MONOLINGUE.

ALUNNO

Cognome: _____

Nome: _____

Data: _____

Punteggio complessivo arrotondato aritmeticamente _____/15

INGLESE

1. Write a short explanation of what Joyce meant for epiphany and give examples taken from his production.

2. Describe the main features of Aestheticism with reference to Oscar Wilde's "The Picture of Dorian Gray"

Choose the right answer:

3. The term 'Stream of Consciousness' was first used by:
- A. Sigmund Freud
 - B. William James
 - C. Albert Einstein
 - D. H.L. Bergson
4. E.L. Masters wrote "Spoon River Anthology" that is a collection of epitaphs of the inhabitants of a small town in the:
- A. Midwest of the U.S.A.
 - B. South of England
 - C. North of Scotland
 - D. Middle East of Ireland
5. "Heart of Darness" by Joseph Conrad is centred on:
- A. An only point of view
 - B. A pattern of unambiguousness
 - C. No pattern to follow
 - D. A dual pattern of oppositions and contrasts
6. Who was the King/Queen who ruled Britain during the World War II?
- A. Queen Victoria
 - B. George VI
 - C. Edward VIII
 - D. James I

STORIA DELL'ARTE

- 1) Quali sono le principali differenze tra la pittura impressionista e quella neoimpressionista e quali sono, invece, gli aspetti comuni tra loro?

- 2) Quale ruolo attribuiscono i Fauves al colore?
Perché si parla di <<violenza antinaturalistica del colore>>.



- 3) Quest'opera, realizzata nel 1894 è:
- a) la cattedrale di Rouen di Monet
 - b) la cattedrale di Reims di Manet
 - c) la cattedrale di Rouen di Manet
 - d) la cattedrale di Rouen di Seurat
- 4) Nel 1907 il sodalizio di due artisti come Braque e Picasso è all'origine del?
- a) Futurismo
 - b) Cubismo
 - c) Simbolismo
 - d) Dadaismo
- 5) Quale tra i seguenti artisti "amava la notte con un cielo cosparso di stelle"?
- a) Picasso
 - b) Matisse
 - c) Van Gogh
 - d) Munch
- 6) Quale di queste non è un'opera di Boccioni?
- a) La città che sale
 - b) Velocità astratta
 - c) Stati d'animo: gli adii
 - d) Forme uniche della continuità nello spazio

FISICA

1) Si scrivano il campo magnetico di un filo e di un solenoide percorsi da corrente:

2) Si scriva la seconda legge di Ohm descrivendo le grandezze fisiche che vi compaiono:

3) Che cos'è un campo magnetico?

- A. La zona attorno alla calamita sorgente
- B. Un vettore che descrive l'influenza della calamita sorgente in un punto
- C. L'insieme di alcuni particolari punti che circondano la calamita sorgente
- D. L'insieme dei vettori che servono per descrivere la modificazione causata dalla calamita sorgente nello spazio circostante

4) Quale delle seguenti affermazioni sui poli magnetici è falsa?

- A. Esistono due tipi diversi di poli
- B. È difficile, ma possibile isolare il polo nord dal polo sud
- C. Il polo nord attira il polo sud
- D. Il polo sud respinge il polo sud

5) La legge di Biot-Savart afferma che il modulo del campo magnetico è:

- A. Direttamente proporzionale al prodotto tra intensità di corrente e distanza dal filo
- B. Inversamente proporzionale all'intensità di corrente e direttamente proporzionale alla distanza dal filo
- C. Inversamente proporzionale al prodotto tra distanza dal filo e intensità di corrente
- D. Direttamente proporzionale al rapporto tra intensità di corrente e distanza dal filo

6) Supponendo di avere n resistenze, quale delle seguenti affermazioni è esatta?

- A. Per ottenere la resistenza equivalente se sono in serie si sommano, se sono in parallelo si sommano i reciproci e poi si considera l'opposto del risultato
- B. Per ottenere la resistenza equivalente se sono in serie si sommano, se sono in parallelo si sommano i reciproci e poi si considera il reciproco del risultato
- C. Per ottenere la resistenza equivalente se sono in parallelo si sommano, se sono in serie si sommano gli opposti e poi si considera il reciproco del risultato
- D. Per ottenere la resistenza equivalente se sono in parallelo si sommano, se sono in serie si sommano i reciproci e poi si considera il reciproco del risultato

Storia della Musica

1) A quali strategie tecnico - musicali ricorre Puccini per rappresentare l'ambientazione esotica?

2) A quale organici strumentali ricorre la tradizione del melodramma italiano, generalmente, per rappresentare: a) una scena lirico-descrittiva; b) una scena eroica e/o violenta e concitata?

3. Quale grande intellettuale fu particolarmente affascinato dalla *Carmen* di Bizet, qualche anno dopo la sua prima rappresentazione?

- E. D'Annunzio
- F. Nietzsche
- G. Schopenhauer
- H. Wagner

4. Quando avvenne, e dove, la prima esecuzione della *Sagra della primavera* di Strawinsky?

- a. A Berlino, nel 1911
- b. A Parigi, nel 1898
- c. A Vienna nel 1911
- d. A Parigi, nel 1913

5. L'apparente semplicità delle *Trois Gymnopédies* di Satie è riconducibile a un intento:

- a. primitivista
- b. classicista e antiborghese
- c. antiretorico e antiromantico
- d. modernista

6. A quale periodo compositivo di Schönberg appartiene l'opera *Erwartung*?

- a. dodecafonico
- b. espressionista
- c. impressionista
- d. simbolista

STORIA

1. Illustra le motivazioni per le quali il 1917 è considerato l'anno della svolta nel corso della Prima guerra mondiale:

2. Descrivi in che modo, dopo la sconfitta di Caporetto, la nuova strategia di guerra di Armando Diaz ribaltò le sorti del conflitto tra Austria ed Italia:

3. Quali tra queste non è una delle condizioni di pace imposte alla Germania alla fine della Prima guerra mondiale?

1. Una drastica riduzione dell'esercito e della marina;
2. Una mutilazione territoriale;
3. Una divisione in due Stati presidiati da quattro eserciti;
4. Una sanzione economica da pagare.

4. Non rientra tra i motivi dello stato di tensione europea del 1914:

- a) La crisi balcanica;
- b) La crisi marocchina;
- c) Il rafforzamento dei nazionalismi;
- d) La guerra sottomarina da parte della Germania.

5. Quale delle seguenti affermazioni relative al piano Schlieffen è falsa:

- a) Era pronto fin dal 1905;
- b) Condusse alla temporanea vittoria sul fronte occidentale in 6 settimane;
- c) Portò l'armata del Reich a pochi chilometri da Parigi;
- d) Prevedeva, tra l'altro, che un'ala fissa fosse presente al confine tra il Belgio e la Svizzera.

6. Quale tra queste conseguenze di assetto geopolitico non è stata sancita dai trattati successivi alla Prima Guerra mondiale ?

- a) La fine dell'Impero asburgico;
- b) La concessione dei territori baltici alla Germania;
- c) La drastica riduzione dei territori dell'Impero ottomano;
- d) La nascita della Cecoslovacchia.

5.4 Griglia di valutazione

LICEO STATALE " P. E. IMBRIANI" AVELLINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SIMULATA III PROVA (TIPOLOGIA B+C)
CLASSE VAM LICEO COREUTICO SEZ. MUSICALE

ALUNNO _____	DATA _____
-----------------	---------------

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA 10 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (2 PER OGNI DISCIPLINA, MASSIMO 6 RIGHI) MASSIMO 5 PUNTI PER OGNI QUESITO	
INDICATORI	PUNTEGGIO P
RISPOSTA NON DATA	P=0
SCARSA CONOSCENZA DELLE TEMATICHE PROPOSTE ED ESPOSIZIONE INADEGUATA	0 <= P <= 2
CONOSCENZA ADEGUATA DEI CONTENUTI ESPOSIZIONE QUASI SEMPRE CORRETTA E LINEARE	2 <= P <= 4
CONOSCENZA AMPIA E ED APPROFONDITA ESPOSIZIONE CORRETTA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	P=5
TIPOLOGIA C – QUESITI A SCELTA MULTIPLA 20 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (4 PER OGNI DISCIPLINA) 1,25 PUNTI PER OGNI QUESITO CORRETTO (1,25x4= 5) 0 PUNTI PER OGNI QUESITO NON RISPOSTO O NON CORRETTO Obiettivo: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta	

QUESITI N.	DISCIPLINE					SOMMA PUNTEGGI SP
	INGLESE	STORIA DEL L'ARTE	FISICA	STORIA DELLA MUSICA	STORIA	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
SOMMA PUNTEGGI PARZIALI X DISCIPLINA PP						

N.B. La **Somma dei Punteggi SP** è ottenuta come somma dei **Punteggi Parziali PP** di ogni singola disciplina.

Il **Punteggio Complessivo** della prova è ottenuto come: **PT=SP/4**, arrotondato aritmeticamente, è riportato nel frontespizio.

6. SECONDA PROVA

6.1 Prima Parte (scritta) Seconda Parte (pratico-strumentale)

La circolare n. 1 del 29 gennaio 2015 prot. n. 758 specifica le caratteristiche della seconda prova del Liceo Musicale che non si compone solo della prova di T.A.C. (scritta) ma anche della prova di strumento (pratico-strumentale).

Si riporta direttamente dalla CM 1/2015:

Licei Musicali e Coreutici

Con riferimento alla sezione musicale la prova si svolge nelle due parti descritte successivamente.

La prima parte della prova, che ha la durata di un giorno, per massimo sei ore, ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica;*
- b) composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini o armonizzazione di una melodia tonale;*
- c) realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre un brano musicale o anche la sonorizzazione di un video;*
- d) progettazione di un'applicazione musicale (Plug in) di produzione e trattamento del suono in un ambiente a oggetti contenente la parte di sintesi, di equalizzazione e di spazializzazione.*

La seconda parte si svolge il giorno successivo e consiste nella prova di strumento. Essa, della durata massima di venti minuti, prevede l'esecuzione e l'interpretazione di brani solistici o di musica d'insieme o tratti da un repertorio concertistico con riduzione pianistica.

Al fine di preparare gli studenti a questa prova di "strumento" il liceo musicale ha

- a) formalizzato il percorso didattico di ogni singolo studente (vedi oltre schede disciplinari "Esecuzione e Interpretazione")
- b) garantito che ogni studente sia adeguatamente accompagnato da Pianoforte (o altro strumento) nei brani non solistici o comunque laddove sia ravvisasse la necessità strutturale di accompagnamento. L'accompagnamento è stato garantito sempre da docenti (per lo più interni al liceo) o da professionisti rinunciando all'ipotesi che fossero – come in alcuni casi richiesto – gli stessi compagni dei candidati ad accompagnarli.
- c) negli ultimi mesi dell'anno scolastico (da aprile in poi) si è fatto così intenso il lavoro di studio dei brani inseriti nei programmi della prova d'esame per strumento, lavoro condotto in sinergia dal docente di Esecuzione e Interpretazione e del docente accompagnatore.

6.2 La valutazione della Seconda Parte della Seconda Prova (pratico-strumentale) – il docente esperto

Un tema particolarmente complesso riguarda la valutazione della seconda parte della seconda prova scritta, ovvero l'esecuzione strumentale. Non è infatti presente in commissione un docente esperto per ogni strumento ma l'Ordinanza Ministeriale relativa alle Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli Esami di Stato A. S. 2016/2017 all'art. 10 comma 3 recita:

Con riferimento all'articolo 7 del decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n. 10, nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova, con riguardo rispettivamente alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la Commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa. Le nomine degli esperti vengono effettuate dal Presidente della Commissione in sede di riunione plenaria, affisse all'albo della scuola e comunicate al competente Direttore Generale o al Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale.

In ogni caso il compito del docente esperto non può che essere quello di fornire l'*expertise tecnica* alla Commissione non essendo esso in alcun modo assimilabile ad un commissario (né esterno né interno) e non partecipando esso né alla riunione preliminare né ai momenti di scrutinio/valutazione.

Si precisa inoltre che nello sviluppo dei programmi di ciascuno strumento i docenti hanno tenuto in debita considerazione le indicazioni scaturite dai dipartimenti musicali del 5/12/2011, del 21 /01/2013 e del 9/12/2013 all'interno dei quali è stato ribadito dal referente del Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino, m° Maurizio Giannella, quanto segue: *nell'arco del quinquennio si usino come riferimento i programmi ministeriali del vecchio ordinamento del conservatorio; al termine del percorso liceale si ipotizza quindi che un alunno abbia svolto approssimativamente un programma di Compimento Inferiore di Strumento.*

Infine il voto in quindicesimi dell'intera Seconda Prova verrà determinato, per ognuno dei candidati, dalla sintesi ponderata delle singole valutazioni in quindicesimi riportate nelle due semi-prove.

6.3 Griglia di valutazione Seconda Parte della Seconda Prova Pratico-Strumentale

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICO STRUMENTALE

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
Competenza Tecnico-esecutiva	È in grado di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento, coordinazione)	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Sempre	1 2 3	MAX 3
Competenza Esecutivo-strumentale	È in grado di eseguire con scioltezza brani di adeguato livello di difficoltà	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Con difficoltà <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Nella maggior parte dei casi <input type="checkbox"/> Sempre Correttamente	1 2 3 4 5	MAX 5
Capacità di interpretazione	È in grado di interpretare il repertorio con coerenza stilistica ed appropriatezza espressiva	<input type="checkbox"/> Stentatamente <input type="checkbox"/> Sufficientemente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> Ampiamente	1 2 3 4	MAX 4
Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme	Dimostra di possedere le conoscenze del repertorio presentato	<input type="checkbox"/> Con difficoltà ed in maniera imprecisa <input type="checkbox"/> Sufficientemente <input type="checkbox"/> In modo esaustivo	1 2 3	MAX 3
TOTALE			/15

6.4 Tracce delle simulazioni di Seconda Prova di Tipologia B2, B1 e di Tipologia A

Tipologia B2

Consegne

1. Analizza la forma generale del brano, indicandone le varie sezioni e spiegando in che modo l'armonia sottolinea e supporta la segmentazione da te individuata.
2. Indica le note reali, quelle di passaggio e di volta e puntualizza le modulazioni presenti. Evidenzia poi il ruolo formale che alcune note di fioritura assumono in questa melodia.
3. Individua una prima struttura fraseologica completa, che abbia due importanti momenti cadenzali. Indica eventualmente anche i suoi sotto-elementi.
4. Illustra gli accordi scelti chiarendone la tipologia (stato fondamentale, rivolto e numerica) e produci eventuali forme alternative di armonizzazione o di scrittura di accompagnamento di una piccola sezione a tua scelta.
5. Descrivi alcuni caratteri di tipo stilistico e della scrittura in generale che esemplificano la possibile appartenenza di questa melodia ad un specifica corrente o repertorio del novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M653 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

Tema di: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

Elabora l'armonizzazione della melodia di seguito indicata secondo la prassi stilistica dell'armonia tonale con un accompagnamento strumentale di tua invenzione:

Gabriel Fauré

Melodia, 2

G. Fauré

Allegretto
dolce

11

21

27

COPIA CONFORME ALL'ATTI MIUR

Tipologia B1

Consegne

1. Indica i gradi di riferimento o le etichette funzionali con relativa numerica.
2. Sulla base dell'elaborazione svolta, evidenzia le varie occorrenze cadenzali presenti, distinguendo le più forti dalle più deboli.
3. Evidenzia le modulazioni presenti discutendo il percorso tonale attraversato.
4. Esplicita la fraseologia che hai utilizzato nella realizzazione delle parti con specifico riferimento a quella superiore.
5. Indica le note di fioritura utilizzate del Basso (volta, passaggio, ritardi, ecc.) e aggiungi una breve riflessione sul modo in cui esse influiscono sulla fraseologia musicale.
6. Fornisci possibili alternative all'armonizzazione proposta o una riflessione strumentale, limitatamente ad uno o più segmenti del basso

Prova B1 - Basso

Realizza il basso dato su due righe, a parti strette o late, elaborando una melodia coerente con il contenuto armonico da te sviluppato sulla base della traccia assegnata ed inserisci note di passaggio e di volta.



7. _____

Tipologia A

Esegui l'analisi del seguente brano:

Sergej Vasil'evič Rachmaninov Prelude n. 6 da "Ten Preludes" Op. 23 Ed. Boosey & Hawkes London 1992

Sergej Vasil'evič Rachmaninov Nato a *Onega*, governatorato di *Novgorod*, nel 1873 e morto a Beverly Hills nel 1943, è stato uno dei più grandi compositori, pianisti e concertisti russi di tutti i tempi. Allo scoppio della Rivoluzione bolscevica decise di lasciare la Russia per gli Stati Uniti dove proseguì la sua trionfale carriera concertistica. Tra suoi lavori, caratterizzati da un brillante eclettismo, figurano le opere *Aleko* (1893), i *Preludi* (1901–1903), *summa* del suo linguaggio pianistico da cui è tratto "Prelude n. 6", *Il cavaliere avaro* (1906) e *Francesca da Rimini* (1906). Delle numerose composizioni orchestrali si ricordano le tre sinfonie, i quattro *Concerti per pianoforte e orchestra* (1890---91, 1901, 1909, 1927), la celebre *Rapsodia su tema di Paganini* (1934), brani corali, musiche per pianoforte, musica da camera ed eleganti lieder.

1 Ascolto e comprensione del brano

1.1 Ascolta il brano proposto e, prima di passare all'analisi dello stesso, rifletti sulle caratteristiche formali, strutturali e stilistiche.

2 Analisi formale e strutturale del brano

2.1 Illustra la forma del brano, specificandone sezioni, periodi e frasi.

2.2 Descrivi il brano dal punto di vista armonico rilevando le forme accordali in esso presenti.

2.3 Evidenzia le caratteristiche ritmico-metriche con riferimento a frasi e periodi.

3 Analisi stilistica e storico-culturale del brano

3.1 Approfondisci l'analisi del brano commentando le "dinamiche" impiegate dall'autore.

3.2 Illustra poi e descrivi l'incedere ritmico del "Preludio" con riferimento a pagine di celebri autori.

3.3 Completa l'analisi con opportuni cenni al contesto storico-culturale del periodo in cui è stato composto.

Lo spartito ed il file audio sono allegati alla seguente prova.

30

A MONSIEUR A. SILOTTI

PRELUDE

S. RACHMANINOFF Op. 23 No. 6

Andante. (♩ = 72)

pp

pp

p

mf

dim.

p

cresc.

The image displays a musical score for piano, organized into six systems, each consisting of two staves (treble and bass clef). The score is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 3/4 time signature. The first system begins with a mezzo-forte (*mf*) dynamic. The second system features a piano (*p*) dynamic. The third system includes the instruction *poco a poco cres.* (poco a poco crescendo). The fourth system continues with piano (*p*) dynamics. The fifth system contains a *dim.* (diminuendo) marking. The sixth system concludes with piano (*p*) dynamics. The notation includes various note values, rests, and phrasing slurs.

48

First system of musical notation, measures 1-2. The treble clef part begins with a piano (*p*) dynamic. The bass clef part features a steady eighth-note accompaniment.

Second system of musical notation, measures 3-4. The treble clef part includes a *dim.* (diminuendo) marking. The bass clef part continues with eighth-note accompaniment.

Third system of musical notation, measures 5-6. The treble clef part features a *pp m.g.* (pianissimo mezzo-giochiato) marking. The bass clef part includes a *m.d.* (mezzo-dolce) marking.

Fourth system of musical notation, measures 7-8. The treble clef part includes *m.g.* and *m.d.* markings. The bass clef part continues with eighth-note accompaniment.

Fifth system of musical notation, measures 9-10. The treble clef part includes a *mf* (mezzo-forte) marking. The bass clef part continues with eighth-note accompaniment.

The image displays a musical score for piano, consisting of five systems of staves. Each system includes a treble clef staff and a bass clef staff. The music is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). The score features various dynamic markings and performance instructions:

- System 1:** The first measure has a *b* marking. The second measure is marked *dim.*
- System 2:** The first measure is marked *p*. The second measure is marked *cresc.*
- System 3:** The first measure is marked *f*. The second measure is marked *mf*. The third measure is marked *dim.*
- System 4:** The first measure is marked *pp*.
- System 5:** The second measure is marked *rit.*. The final measure is marked *m.g.* (mezza gamma).

7. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA ITALIANO

SCHEDA RELATIVA ALLA DISCIPLINA - PROGRAMMA TEMATICO SVOLTO

DOCENTE :	Santa Capriolo
MATERIA:	Italiano
CLASSE:	V sez. A – indirizzo Musicale e Coreutico

CONOSCENZE ACQUISITE

- Conoscere le linee evolutive essenziali della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto storico-culturale
- alcuni canti della *Divina Commedia* (facoltativo)
- testi letterari in edizione integrale

COMPETENZE ACQUISITE

- Saper utilizzare in modo autonomo le principali competenze acquisite di analisi testuale e contestuale
- assumere un punto di vista personale
- organizzare i dati
- strutturare l'argomentazione in ambito disciplinare e/o interdisciplinare
- Saper ricostruire percorsi tematici pluridisciplinari
- fare ricerche bibliografiche
- selezionare il materiale pertinente
- mettere in relazione i dati
- approfondire argomenti specifici
- Saper utilizzare la lingua italiana (III livello)
- utilizzare in modo consapevole ed efficace lo strumento linguistico
- utilizzare codici e registri specifici
- Saper produrre testi scritti sotto forma di analisi testuali
- individuare nel testo elementi tematici e stilistici di continuità e/o rottura con la tradizione letteraria
- elaborare le tematiche del testo in ambito disciplinare e interdisciplinare
- formulare una coerente interpretazione del testo
- Saper produrre testi scritti nelle forme richieste dall'Esame di Stato
- Saper condurre autonomamente ricerche bibliografiche e approfondimenti disciplinari e multidisciplinari

CAPACITA' ACQUISITE

- Consolidare le competenze di analisi testuale/contestuale
- condurre l'analisi sincronica dei testi
- condurre analisi contestuali per similarità di tematica, di area culturale, di genere letterario
- Saper condurre l'analisi diacronica di alcuni generi letterari (poema epico, trattato, teatro...)
- confrontare i modelli ed individuare persistenze e/o variazioni
- motivare con i dati del contesto i mutamenti strutturali, tematici e formali
- Saper utilizzare la lingua italiana (II livello)
- condurre un'esposizione pertinente e articolata
- utilizzare il lessico specifico
- usare i procedimenti dell'argomentazione
- Saper produrre testi scritti nelle forme già sperimentate
- Saper produrre testi scritti sotto forma di analisi testuali :
- rilevare la struttura specifica del testo
- sviluppare le tematiche presenti nel testo con approfondimento concettuale, nel confronto con altri testi,

- rispetto alla produzione dell'autore
- utilizzare le citazioni in modo corretto
 - valorizzare i rilievi stilistici in una interpretazione coerente del testo
 - individuare nel testo le innovazioni o le continuità rispetto al canone del genere
 - esporre in forma scritta con coerenza e pertinenza
 - mantenere un registro coerente
 - Saper produrre testi scritti sotto forma di saggio breve :
 - interpretare e confrontare i documenti forniti come supporto allo svolgimento del saggio
 - selezionare e rielaborare i dati utili allo svolgimento
 - elaborare ed enunciare la tesi o le tesi che si intendono dimostrare oppure il tema -filo conduttore del saggio
 - individuare ed utilizzare una prospettiva d'analisi coerente con il titolo e con la destinazione editoriale
 - individuare ed utilizzare il registro coerente con la destinazione editoriale
 - utilizzare la terminologia specifica richiesta dall'argomento e dalla destinazione editoriale
 - utilizzare i procedimenti argomentativi con il supporto di riferimenti adeguati
 - utilizzare efficacemente i connettivi per introdurre i punti fondamentali della trattazione
 - scrivere una conclusione in cui si verifica il livello di dimostrazione della tesi iniziale
 - rispettare i vincoli indicati
 - Saper produrre testi scritti sotto forma articolo :
 - formulare un titolo chiaro e efficace
 - strutturare la comunicazione sotto forma di articolo (lead-corpo-conclusione)
 - utilizzare un linguaggio chiaro, semplice ed efficace
 - adeguare lo stile dell'articolo al giornale sul quale sarà pubblicato
 - rispettare i vincoli indicati
- Saper condurre analisi multidisciplinari di testi, secondo vincoli esplicitati

CONTENUTI TEMATICI

Modulo A di ricordo e ripetizione: l'età romantica

la critica e la storiografia letteraria: F. De Sanctis

Modulo B: La letteratura nell'Italia postunitaria

la Scapigliatura

Carducci; lettura di componimenti dell'autore

Modulo C: l'età del Realismo

il Naturalismo francese: Flaubert e Zola

il Verismo italiano: Verga e scrittori italiani dell'età del Verismo; lettura di pagine degli autori.

Modulo D: il Decadentismo

il Decadentismo europeo: Verlaine, Wilde, Nietzsche.

D'Annunzio; lettura di componimenti dell'autore.

Pascoli; lettura di un congruo numero di componimenti dell'autore.

Svevo; lettura di pagine dell'autore

Pirandello; lettura di pagine dell'autore.

Modulo E: il primo Novecento

il Crepuscolarismo

il Futurismo

l'Ermetismo

Modulo F: la lirica italiana nel Novecento

Ungaretti; lettura di componimenti dell'autore

Saba; lettura di componimenti dell'autore

Montale; lettura di componimenti dell'autore

Quasimodo; lettura di componimenti dell'autore

Lettura di brani scelti di poeti del Novecento

Divina Commedia

Paradiso: struttura fisica e morale; analisi di un congruo numero di canti.

METODI
<p>► <u>LEZIONE FRONTALE</u> che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni;</p> <p><u>LETTURA DIRETTA</u> dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche;</p> <p><u>DIALOGO</u> e <u>DISCUSSIONE</u> come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista;</p> <p><u>LAVORI DI GRUPPO</u> per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca";</p> <p><u>RELAZIONI ORALI E SCRITTE</u>: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p><u>LEZIONE INTERATTIVA</u>: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p><u>COLLABORATIVE LEARNING</u>: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p><u>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI</u> per gruppi di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p><u>PROBLEM SOLVING</u>: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.</p>

STRUMENTI
<p>► Libro di testo, eserciziaro, fotocopie;</p> <p>Materiale fornito dal docente;</p> <p>Sussidi didattici di supporto;</p> <p>Lavagna e/o L.I.M.;</p> <p>Tutti i mezzi di cui la scuola dispone nonché materiale di facile reperibilità</p>

TIPI DI VERIFICHE SVOLTE
<p>► <u>Verifiche sommative</u>:</p> <p>Colloqui individuali su più argomenti;</p> <p>Prove strutturate e non /o semistrutturate;</p> <p>Realizzazione materiale multimediale.</p> <p>Saggio breve/articolo di giornale;</p> <p>Tema di argomento storico e/o di ordine generale</p> <p>Analisi e interpretazione di un testo letterario in versi e in prosa</p> <p><u>Verifiche formative</u>:</p> <p>Interventi durante le lezioni;</p> <p>Interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe;</p> <p>Esercitazioni scritte;</p> <p>Controllo e valutazione dei compiti a casa;</p>

VALUTAZIONE
<p>Valutazione tra pari e autovalutazione</p> <p>Valutazione del metodo di studio</p>

Avellino, 30/04/2017

La docente
Santa Capriolo

DISCIPLINA: INGLESE

SCHEDA RELATIVA ALLA DISCIPLINA - PROGRAMMA TEMATICO SVOLTO

DOCENTE :	Ilaria Roseto
MATERIA:	Lingua Inglese
CLASSE:	V sez. A – indirizzo Musicale e Coreutico

CONOSCENZE ACQUISITE

- ▶ Conoscere il lessico necessario per comunicare le proprie idee, le proprie ipotesi interpretative e critiche; conoscere la micro lingua letteraria in L2 relativa all'analisi del testo in L2.
- ▶ Conoscere le linee di sviluppo della storia e della storia letteraria inglese dalle origini all'età contemporanea.

COMPETENZE ACQUISITE

- ▶ Comprendere messaggi orali di argomento (letterario, artistico e scientifico) a velocità normale.
- ▶ Saper analizzare testi scritti di varia tipologia.
- ▶ Saper contestualizzare i testi e operare opportuni confronti e collegamenti tra gli autori e i periodi.

CAPACITA' ACQUISITE

- ▶ Utilizzare risorse differenti (cartacee e multimediali) per svolgere compiti complessi e fare ricerche.
- ▶ Utilizzare strumenti adeguati e superare le difficoltà comunicative (dizionario, testo di grammatica, appunti).

CONTENUTI TEMATICI

- ▶ **The Victorian Age:** Historical Background; The Early, Mid and Late Victorian Periods
The Victorian Compromise - Victorian Literature
 - ▶ **Decadentism and Aestheticism** - Charles Dickens - Emily Bronte - Alfred Tennyson
 - ▶ **Walt Whitman** - Robert Louis Stevenson - Oscar Wilde
 - ▶ **The Twentieth Century:** Historical Background; The Literary Context; Modernism; Joseph Conrad - Edgar Lee Masters
 - ▶ **James Joyce** - The Stream of Consciousness
 - ▶ **T.S. Eliot** - Virginia Woolf
 - ▶ **The Age of Anxiety –Present Age** - F.Scott Fitzgerald - George Orwell
 - ▶ Ripasso e consolidamento del programma svolto.
 - ▶ Approfondimento dello studio della lingua e ampliamento del lessico.
 - ▶ Alcuni testi letterari sono stati esaminati nella loro trasposizione cinematografica. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti ai testi in modo stimolante multimediale, di analizzare la struttura tecnica narrativa del mezzo cinematografico e di paragonare l'efficacia dei diversi mezzi espressivi.
- N.B.: Per problemi di tempo qualche autore programmato non è stato affrontato entro il 15 di maggio, per cui, dopo tale data si completerà il programma e si farà approfondimento e analisi di brani dei succitati autori.

METODI

- ▶ Lezioni frontali, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di ricerca, etc.)
- ▶ flipped classroom
- ▶ Cooperative learning, durante le esercitazioni per una efficace socializzazione dei contenuti teorici.

STRUMENTI

- ▶ Libro di testo : " **Millennium** " - C. Signorelli scuola vol.2
- ▶ Appunti e fotocopie da vari testi per approfondimenti/sintesi su alcune tematiche.

TIPI DI VERIFICHE SVOLTE

- ▶ quesiti a risposta multipla;
- ▶ quesiti a risposta aperta;
- ▶ interrogazioni.
- ▶ analisi del testo
- ▶ questionari
- ▶ riassunti
- ▶ commenti (anche personali)
- ▶ traduzioni

VALUTAZIONE

- ▶ quesiti a risposta multipla;
- ▶ quesiti a risposta aperta;
- ▶ interrogazioni.

Avellino,

La docente

Ilaria Roseto

.....

DISCIPLINA: STORIA**Docente: Gianluca Esposito****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Uso consapevole degli strumenti essenziali di analisi e formalizzazione		X	
Saper utilizzare le fondamentali tecniche di produzione audio e multimediali		X	
Acquisizione di metodologia e strumenti di base relativi alla comprensione e alla messa in atto di processi compositivi in ambito elettroacustico		X	
Sviluppare consapevolezza critica nei processi analitici e compositivi		X	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti
Nonostante il programma dello scorso anno non fosse stato completato, l'esigenza di un'analisi sul XX secolo, ha consentito una programmazione in un range dalla crisi di fine secolo XIX sino alla Guerra fredda.

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
5	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
2	Laboratorio (palestra)
5	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche orali, verifiche scritte semistrutturate.

5.Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Traslazione in una scala docimologica di Likert di conoscenze, competenze e capacità relativamente alla disciplina storica.

A tal proposito ed in senso più tecnicistico, la valutazione ha tenuto conto di:

- Interesse e partecipazione;
- Impegno e responsabilità;
- Conoscenze acquisite;
- Coerenza argomentativa;
- Capacità logico-comunicativa;
- Capacità espressive ed espositive;
- Padronanza e uso dei linguaggi specifici.

6.Ulteriori annotazioni

Nonostante le differenti metodologie e gli approcci sistemici utilizzati, alcuni studenti non presentano un'adeguata preparazione, dato un interesse minimo ed una partecipazione quasi nulla alle lezioni ed alle azioni di recupero. Tale atteggiamento, ha necessitato di una continua azione di recupero che ha anche, conseguentemente, rallentato la programmazione curriculare.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

Docente: Gianluca Esposito

Relazione del percorso didattico e contenutistico

Contenuti

Kant e il Criticismo

- Il Criticismo come "filosofia del limite" e l'orizzonte storico del pensiero kantiano;
- Il problema generale della "Critica della ragion pura" e le tradizioni filosofiche di confronto;
- I "giudizi sintetici a priori";
- La "Rivoluzione copernicana";
- La facoltà della conoscenza e la partizione della "Critica della ragion pura";
- L'Estetica trascendentale;
- L'Analitica trascendentale: le categorie, la deduzione trascendentale, ambiti d'uso delle categorie ed il concetto di "noumeno";
- La dialettica trascendentale: la genesi della metafisica e delle sue tre idee, critica della psicologia razionale e della cosmologia razionale, la critica alle prove dell'esistenza di Dio;
- La "Critica della ragion pratica": la mancata esistenza della ragion pura pratica ed i compiti della nuova critica, realtà ed absolutezza della legge morale, la "categoricità" dell'imperativo morale, il "dovere per il dovere", l'"autonomia" della legge e la Rivoluzione copernicana morale, il primato della ragion pratica;
- La "Critica del giudizio": l'analisi del bello ed i caratteri specifici del giudizio estetico, l'universalità del giudizio estetico, la giustificazione dell'universalità del giudizio di gusto e la Rivoluzione copernicana estetica, il sublime, analisi del giudizio teleologico: il genio come creatore di opere d'arte.

Il Romanticismo ed i fondatori dell'Idealismo

- I caratteri generali del Romanticismo: il Romanticismo o i Romantici? Il tema dell'infinito e il genio come natura, titanismo, idea di nazione, nostalgia e rapporto con l'antichità.

Dal Kantismo all'Idealismo: Fichte

- I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé";
- L'Idealismo romantico tedesco **Fichte**: l'infinità dell'Io, la *Dottrina della scienza* ed i suoi tre momenti dialettici, la struttura dialettica dell'Io, la scelta tra "Idealismo e dogmatismo", i *Discorsi alla nazione tedesca*.

<p><u>Schelling</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura: le critiche a Fichte; • Il "primo" Schelling: dal soggetto alla Natura;
<p><u>Hegel</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le tesi di fondo del sistema: finito ed infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia; • La dialettica; • La Logica; • La "Fenomenologia dello Spirito": coscienza, autocoscienza e ragione; • Lo Spirito oggettivo; • La visione della storia e gli "eroi" cosmico storici; • Lo Spirito assoluto.
<p><u>La Sinistra e la Destra hegeliana, il pensiero di Feuerbach</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali; • Feuerbach: alienazione religiosa, Teologia come "Antropologia capovolta", l'ateismo filantropico.
<p><u>Critica e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: il "velo di Maya", la scoperta della via d'accesso alla <i>cosa in sé</i>, caratteri e manifestazioni della volontà di vivere, il pessimismo, le vie della liberazione dal dolore; • Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede, il rifiuto dell'egoismo e la "verità del singolo", gli stadi dell'esistenza, l'angoscia, disperazione e fede.
<p><u>Marx</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il misticismo logico: la critica alla dialettica hegeliana; • Il <i>Manifesto del partito comunista</i>; • La Critica del capitalismo: plus lavoro e plus valore; • La Critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; • La concezione materialistica dell'uomo e della storia; • La rivoluzione proletaria e la filosofia della storia.

Obiettivi raggiunti

Conoscenze: la quasi totalità del gruppo classe ha una valida conoscenza dei lemmi di base del pensiero filosofico, con una piena assimilazione dei concetti chiavi nel processo di apprendimento mutuato dalla lezione e dall'uso del manuale. Inoltre,

grazie ad ulteriori conoscenze che derivano da discipline trasversali e caratterizzanti del corso di studi, tali informazioni sono state consolidate;

Competenze: la maggior parte del gruppo classe denota comprovate abilità personali e metodologiche sia nell'approccio allo studio che nella disamina delle aporie filosofiche contemporanee.

Capacità: la classe presenta nella sua maggioranza un valido *know how* applicativo, utile nel passaggio dall'astrazione concettuale alla formalizzazione esemplificativa e pratica dei concetti della filosofia contemporanea. L'uso del pensiero logico, creativo ed intuitivo ben si sposa con abilità metodologiche, anche grazie ad una pratica quotidiana con gli strumenti musicali che richiedono competenze similari;

Mezzi e metodi

Grazie all'ausilio costante della lavagna interattiva multimediale, dei laboratori, delle aule di proiezione, è stato possibile utilizzare una didattica basata su un alternativo *edufotainment narrativo*. Gran parte del gruppo classe è stata sempre coinvolta in un dialogo franco ed aperto. Tuttavia, solo un piccolo gruppo, indipendentemente da mezzi e metodi utilizzati, in modo alternativo alla mera didattica frontale, si è quasi sempre auto-escluso dalla lezione, senza mai porre quesiti o desiderare approfondimenti tematici.

Spazi e tempi

La disciplina ha avuto un insegnamento periodico di due ore settimanali. La programmazione ha dovuto tener conto del mancato svolgimento, nella passata annualità, di un *range* d'imprescindibili autori che vanno dal kantismo sino all'hegelismo maturo. In tal senso, cercando di ottimizzare spazi e tempi contenutisticamente e tenendo conto anche di rallentamenti dovuti ad emergenze atmosferiche, riprogettazioni e riprogrammazioni didattiche, azioni concrete di recupero, la programmazione è proseguita anche in modo spedito e modulato alle esigenze di un liceo musicale in termini di calibrazione della lezione.

Verifiche

Considerate le indicazioni ministeriali e lo statuto epistemologico della disciplina, sono state privilegiate le verifiche orali, sempre all'insegna di una profonda responsabilizzazione dei discenti e con estremo carattere di libertà; più che una continua pressione sugli allievi, è stata prediletta la volontà di un dialogo aperto e costante, che contemplasse come elementi della valutazione non solo le interrogazioni, ma anche la partecipazione attiva alla vita di relazione di classe.

Valutazione

I risultati del primo quadrimestre, nonostante le preventivabili difficoltà legate al cambio di prospettiva di inquadramento filosofico, sia per la portata degli autori contemporanei che per l'avvicendamento tra i docenti di differenti annualità, sono risultati spesso al di sopra della sufficienza, con una forbice di voto che giunge sino a

diffuse eccellenze. Inoltre, grazie ad un lento, costante e graduale impegno, il gruppo classe offre svariati risultati ottimi. Con rammarico, si segnala che un ristretto numero di studenti ha manifestato uno scarso impegno ed un passivo interesse nel corso delle lezioni, con consequenziali esiti estremamente negativi in termini di profitto.

Libri di testo ed ausili didattici

N. Abbagnano, G. Fornero, *Percorsi di Filosofia*, Vol. 3A e 3B, Paravia; lezioni quotidiane con l'utilizzo della lim e con relativo materiale multimediale audiovisivo e testuale autoprodotta.

Avellino, 15 maggio 2017

Prof. **Gianluca Esposito**

DISCIPLINA: MATEMATICA**Docente: Moschella Anna****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Uso consapevole degli strumenti essenziali di analisi e formalizzazione		X	
Saper utilizzare le fondamentali tecniche di produzione audio e multimediali		X	
Acquisizione di metodologia e strumenti di base relativi alla comprensione e alla messa in atto di processi compositivi in ambito elettroacustico		X	
Sviluppare consapevolezza critica nei processi analitici e compositivi			X

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti
Le funzioni: il dominio di una funzione, lo studio del segno, i punti di intersezione con gli assi.
I limiti: definizioni, teoremi sui limiti, le forme indeterminate, gli asintoti di una funzione.
Introduzione sulle derivate.

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
2	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
3	Apprendimento per scoperta guidata
4	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Prove strutturate, semi-strutturate, verifiche orali.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Impegno, partecipazione, acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

DISCIPLINA: FISICA**Docente: Anna Moschella****1. Obiettivi specifici della disciplina**

Obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Uso consapevole degli strumenti essenziali di analisi e formalizzazione		X	
Saper utilizzare le fondamentali tecniche di produzione audio e multimediali		X	
Acquisizione di metodologia e strumenti di base relativi alla comprensione e alla messa in atto di processi compositivi in ambito elettroacustico		X	
Sviluppare consapevolezza critica nei processi analitici e compositivi			X

2. Contenuti (macroargomenti)*

Contenuti
I fenomeni elettrostatici e le cariche elettriche
Magnetismo ed elettromagnetismo
Cenni di fisica moderna

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
2	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Prove strutturate, semi-strutturate, verifiche orali.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Impegno, partecipazione, acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

DISCIPLINA: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE**Docente: Francesco Maria De Paola****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Realizzare l'armonizzazione di un basso numerato e senza numeri, decontestualizzato e contestualizzato, con modulazioni ai toni vicini e utilizzando figurazioni melodiche nel movimento delle parti, accordi alterati, imitazioni, pedali e progressioni.			X
Ricerca e porre in relazione fra loro gli elementi costitutivi – linguistici, morfologici e sintattico-strutturali – delle principali organizzazioni formali.		X	
Applicare adeguate strategie critico-interattive per classificare, correlare e contestualizzare le forme musicali oggetto di studio.			X
Sperimentare e applicare varie metodologie di indagine su opere musicali paradigmatiche desunte dalla letteratura vocale, strumentale e d'uso, rispetto a generi e stili appartenenti a diversi periodi storici.			X
Sviluppare una consapevolezza critica rispetto alle diverse possibilità di concepire l'analisi di un testo musicale.		X	
Comporre strutture melodiche articolando e concatenando periodi musicali (periodo composto).			X
Armonizzare una melodia di Corale con modulazioni ai toni vicini nella prospettiva del corale figurato.			X
Armonizzare una melodia tonale praticando accompagnamenti armonici in forma libera.			X

2. Contenuti (macroargomenti)*

Contenuti
Armonizzazione di un basso numerato e senza numeri, decontestualizzato e contestualizzato, con modulazioni ai toni vicini e utilizzando figurazioni melodiche nel movimento delle parti, accordi alterati, imitazioni, pedali e progressioni
Composizione di strutture melodiche articolando e concatenando periodi musicali (periodo composto).
Armonizzazione di una melodia di Corale con modulazioni ai toni vicini nella prospettiva del corale figurato.
Armonizzazione di una melodia tonale praticando accompagnamenti armonici in forma libera.
Gli elementi costitutivi – linguistici, morfologici e sintattico-strutturali – delle principali organizzazioni formali.
Analisi formale, armonica e testuale (concetti generali)
Analisi di brani della letteratura musicale del '900

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
4	Laboratorio (palestra)
	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche scritte
 Consegne domestiche utilizzate come verifiche
 Interrogazioni

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

ARMONIA

Armonizzazione di un basso

Scelta delle funzioni armoniche in base all'andamento del basso
 Elaborazione delle parti nelle varie concatenazioni armoniche
 Elaborazione dell'organizzazione melodica della voce superiore
 Dimostrazione e applicazione di potenziali alternative all'armonizzazione proposta

Armonizzazione di una melodia

Scelta delle funzioni armoniche in base al profilo della melodia
 Elaborazione delle parti vocali/strumentali nell'armonizzazione della melodia
 Organizzazione della sonorità complessiva utilizzando dinamica, agogica e fraseggio

ANALISI MUSICALE

Comprensione e interpretazione generale del testo oggetto di studio e d'analisi
 Comprensione della forma musicale specifica e analisi della fraseologia
 Individuazione degli elementi armonici, della tessitura e sonoriali complessivi
 Collocazione del brano nel contesto storico con riferimento ad altri autori

Avellino, 15/05/2017

prof. **Francesco Maria De Paola**

DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA**Docente: Clelia Biondi****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Padroneggiare il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta dal secolo XIX alla prima metà del XX sec., facendo riferimento agli aspetti tecnico-formali-estetici specifici.		*	
Saper riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali pertinenti i principali fenomeni musicali, i generi primari e gli autori preminenti, facendo riferimento ai paralleli fenomeni letterari, artistici e filosofici.		*	
Essere in grado di verbalizzare a voce e per iscritto l'esperienza dell'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche.		*	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti
Verdi; Wagner; Bizet; Gruppo dei cinque; Puccini; Mascagni.
Nietzsche, Schopenhauer, Wagner, Bizet.
Formalismo musicale: Brahms; Hanslick.
Sinfonismo tra fine '800 e nuovo secolo: Mahler; Strauss.
Simbolismo; Espressionismo; Neoclassicismo;
Debussy; Strawinsky; Balletti russi.
Atonalità; dodecafonia; politonalità; musica seriale. Schoenberg; Berg; Dallapiccola.
Musica e totalitarismo; Prokofiev, Shostakovich; Casella; Respighi.
Nozioni di base: pentafonia, modalità, ecc.

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate:

Questionari, a risposta aperta, a risposta chiusa; saggio breve; domande estemporanee; conversazioni.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Eccellente (voto 10)	Lo studente possiede competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. Si esprime con assoluta padronanza, usando lessico specifico; leggendo le partiture, o ascoltando, sa inquadrare storicamente le forme musicali; avverte la disciplina come un <i>unicum</i> imprescindibile dal pensiero estetico e filosofico; apporta contributi critici; evidenzia motivazioni e interesse fortissimi.
Ottimo (voto 9)	Lo studente possiede competenze complete e conoscenze approfondite. Si esprime con proprietà, usando lessico specifico; sa inquadrare storicamente le forme musicali, facendo riferimento al pensiero estetico e filosofico; apporta contributi critici; evidenzia forti motivazioni.
Buono (voto 8)	Lo studente possiede competenze complete e conoscenze notevoli. Si esprime con proprietà, usando lessico specifico; sa inquadrare storicamente le forme musicali; apporta contributi personali; evidenzia interesse.
Discreto (voto 7)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze generalmente che appaiono consolidate. Partecipa al lavoro. Si impegna regolarmente.
Sufficiente (voto 6)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili. Attenzione e partecipazione sono accettabili.
Insufficiente (voto 5)	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati.

6. Ulteriori annotazioni

La maggioranza degli alunni palesa notevoli carenze riguardanti il piano espressivo. Molti hanno seguito in modo superficiale e discontinuo. Il percorso proposto, perciò, è stato alquanto lento e limitato sia o l o ai temi e agli autori più rilevanti.

Avellino, 30 aprile 2017

la Prof.ssa
Clelia Biondi

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**Docente: Barbara Matetich****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Uso consapevole degli strumenti essenziali di analisi e storicizzazione	X		
Saper analizzare le fondamentali opere dei diversi periodi artistici	X		
Acquisizione di metodologia e terminologia di base relativi alla comprensione del periodo storico artistico e alla lettura di un'opera in una determinata corrente artistica	X		
Sviluppare consapevolezza critica nei processi di analisi e lettura dei linguaggi artistici	X		

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti
Verso il secolo dei lumi: i caratteri del Settecento;
Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione francese: l'Illuminismo;
L'Europa della Restaurazione: il Romanticismo;
La stagione dell'Impressionismo: l'Impressionismo;
Tendenze postimpressioniste: alla ricerca di nuove vie;
Verso il crollo degli imperi centrali: l'Art nouveau;
L'inizio dell'arte contemporanea: il Cubismo;
La stagione italiana del futurismo;
Argomenti da trattare dopo il 15 maggio L' Astrattismo e il Razionalismo La metafisica Dall'Informale alle ultime tendenze

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
2	Laboratorio
4	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Come da indirizzo di dipartimento

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Come indirizzo di dipartimento

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MUSICALI**Docente: Evigo Colella****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Uso consapevole degli strumenti essenziali di analisi e formalizzazione	✓		
Saper utilizzare le fondamentali tecniche di produzione audio e multimediali	✓		
Acquisizione di metodologia e strumenti di base relativi alla comprensione e alla messa in atto di processi compositivi in ambito elettroacustico		✓	
Sviluppare consapevolezza critica nei processi analitici e compositivi		✓	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti
1) individuazione dei principali elementi per l'analisi di una composizione elettronica/concreta.
2) Ascolto guidato di studi elettronici/concreti
3) Storia: nascita della musica elettronica, luoghi e personaggi.
4) Attraverso i software Adobe Audition e Cycling Max MSP7: tecniche e procedimenti per la creazione/elaborazione dei suoni.

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
	Lezione svolta dagli alunni
	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
	Laboratorio
	Apprendimento per scoperta guidata
5	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifica pratica e orale sulle conoscenze acquisite

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Consapevolezza e abilità nell'uso dei software.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**Docente: Mariarosaria Tulimiero****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Uso consapevole degli strumenti essenziali di analisi e formalizzazione	x		
Saper utilizzare le fondamentali tecniche di produzione audio e multimediali	x		
Acquisizione di metodologia e strumenti di base relativi alla comprensione e alla messa in atto di processi compositivi in ambito elettroacustico			
Sviluppare consapevolezza critica nei processi analitici e compositivi		x	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti
Il progetto cristiano di vita, le vocazioni, i sacramenti di stato.
I tratti peculiari della morale, la coscienza, la libertà, la legge e l'autorità, il Decalogo.
L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona, della vita, del primato della carità.
Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per la promozione dell'uomo.
I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa.

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
	Laboratorio
3	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Colloqui, interventi spontanei degli allievi, dibattiti, relazioni, ricerche.

5.Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Capacità espositive e progressione nell'apprendimento in base a quanto prefissato (conoscenze, competenze, capacità).

Grado di attenzione e partecipazione al lavoro scolastico, impegno e senso di responsabilità.

6.Ulteriori annotazioni

Altri strumenti utilizzati: Libro di testo, la Bibbia, Documenti del Magistero.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**Docente: Silvia Silvestri****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Saper lavorare in gruppo	X		
Rispetto delle regole e degli altri	X		
Conoscere i principi dell'educazione alla salute	X		
Finalizzare le conoscenze alla realizzazione di progetti motori	X		
Conoscere le basi della prevenzione degli infortuni e del pronto soccorso	X		

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti
Attività sportiva individuale e di squadra
Educazione alla salute : alimentazione e dipendenze
Elementi di pronto soccorso e di prevenzione degli infortuni
Esercizi eseguiti in varietà di ampiezza e ritmo
Organizzazione ed arbitraggio di gare e tornei

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
2	Lezione frontale
5	Laboratorio (palestra)
	Apprendimento per scoperta guidata
	Cooperative learning

*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

prove orali, prove pratiche, test, osservazioni sistematiche

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Criterio di sufficienza

Capacità di lavorare in gruppo rispettando le regole

Saper finalizzare le conoscenze sportive acquisite alla realizzazione di progetti motori

conoscere i principi dell'educazione alla salute, del pronto soccorso e della prevenzione degli infortuni

8. ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE Scheda disciplinare

Docenti: Giuseppe De Lorenzo (chitarra), Pietro Mariconda (clarinetto), Mario Pio Ferrante e Vincenzo Santoriello (flauto), Salvatore De Caro (oboe), Dino Magnotta (percussioni), Guglielmina Ciampa, Carmine D’Ambola e Ida Paradiso (pianoforte), Camilla D’Arco (sassofono), Giuseppe Pascucci (violino), Massimo De Feo (violoncello)

Linee generali e competenze

Il profilo d’entrata, tramite l’accertamento previsto, individua nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d’autore, per quanto attiene all’esecuzione e all’interpretazione con lo strumento scelto.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche).

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno: lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione; l’acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d’insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell’evoluzione dei suoi linguaggi) fino all’età contemporanea; la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d’insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea; la conoscenza dell’evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e della principali prassi esecutive a loro connesse.

Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Sviluppo di autonomia nelle fasi di studio anche in un tempo dato.		X	
Capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati.		X	
Conoscenza e capacità di esecuzione/interpretazione dei capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.		X	
Possesso di adeguato equilibrio psicofisico nelle esecuzioni (anche mnemoniche) di opere complesse e capacità a saper motivare le proprie scelte espressivo-interpretative.		X	
Sapere adottare e applicare, in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato.			X
Sapere utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.			X

Metodologia

Il docente ha partecipato attivamente, fornendo esempi pratici e ha applicato sia il metodo algoritmico che quello euristico-induttivo per stimolare costantemente lo studente ad una produzione sempre più personale, autonoma e gratificante ma ragionata, consapevole, graduale e consequenziale. Sono state adottate strategie metodologiche atte a stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente dell'allievo. Le competenze sono state perseguite attraverso la programmazione graduale e consequenziale, partendo dalle basi tecniche per poi svilupparsi e maturare; inoltre sono stati inseriti anche elementi di curriculum individualizzato, tenendo conto del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento e maturazione dell'allievo.

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Ascolto analitico e correzioni di quanto di volta in volta assegnato come studio all'alunno per ognuna delle lezioni.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME Scheda disciplinare

Docenti:

Vincenzo Ferrante (Sotto-sezione: Musica da Camera)

Vincenzo Lo Conte (Sotto-sezione: Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco)

Caterina D'Amore (Sotto-sezione: Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato)

Carmela Petitto (Sotto-sezione: Canto ed Esercitazioni Corali)

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo. Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme. Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone: 1. Musica da camera, 2. Musica d'insieme per strumenti ad arco, 3. Musica d'insieme per strumenti a fiato, 4. Canto ed esercitazioni corali. L'organizzazione di dette sottosezioni, riportata nel Piano dell'offerta formativa in base a quanto statuito negli organismi con presenza di rappresentanti delle Istituzioni di Alta formazione artistica e musicale (*Commissione STS*), ha tenuto conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali dei singoli studenti.

Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Sviluppo delle conoscenze e abilità già acquisite (in riferimento alle esecuzioni e interpretazioni di gruppo) per mezzo di appropriata padronanza tecnica, adeguatezza stilistica e applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche in riferimento alla consapevolezza, in fase esecutiva, degli elementi che connotano generi e stili diversi).		X	
Applicazione di strategie di miglioramento tese allo sviluppo delle capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative.		X	
Sviluppo di strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano.			X
Aver affinato le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi, nonché della contestualizzazione storico stilistica dei repertori studiati, per acquisire un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche e/o comunque scritte per organici ridotti.		X	

Metodologia

I docenti hanno partecipato attivamente, fornendo esempi pratici e hanno applicato sia il metodo algoritmico che quello euristico-induttivo per stimolare costantemente lo studente ad una produzione sempre più personale, autonoma e gratificante ma ragionata, consapevole, graduale e consequenziale. Sono state adottate strategie metodologiche atte a stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente dell'allievo. Le competenze sono state perseguite attraverso la programmazione graduale e consequenziale, partendo dalle basi tecniche per poi svilupparsi e maturare; inoltre sono stati inseriti anche elementi di curriculum individualizzato, tenendo conto del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento e maturazione dei singoli studenti.

Tipologia delle prove di verifica effettuate

Ascolto analitico e correzioni di quanto di volta in volta assegnato come studio allo studente per ognuna delle lezioni.

Docente	Materia	Firma
SANTA CAPRIOLO	ITALIANO	
ILARIA ROSETO	INGLESE	
ANNA MOSCHELLA	MATEMATICA E FISICA	
BARBARA MATETICH	STORIA DELL'ARTE	
GIANLUCA ESPOSITO	STORIA E FILOSOFIA	
MARIA ROSARIA TULIMIERO	RELIGIONE	
SILVIA SILVESTRI	SCIENZE MOTORIE	
FRANCESCO MARIA DE PAOLA	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	
CLELIA BIONDI	STORIA DELLA MUSICA	
EVIGO COLELLA	TECNOLOGIE MUSICALI	
GIUSEPPE DE LORENZO	CHITARRA	
PIETRO MARCONDA	CLARINETTO	
CARMINE D'AMBOLA	PIANOFORTE	
IDA PARADISO	PIANOFORTE	
GUGLIELMINA CIAMPA	PIANOFORTE	
DINO MAGNOTTA	PERCUSSIONI	
GIUSEPPE PASCUCCI	VIOLINO	
SALVATORE DE CARO	OBOE	
VINCENZO SANTORIELLO	FLAUTO	
MARIO PIO FERRANTE	FLAUTO	
CAMILLA D'ARCO	SASSOFONO	
MASSIMO DE FEO	VIOLONCELLO	
VINCENZO LO CONTE	LAB. ARCHI	
VINCENZO FERRANTE	LAB. CAMERA	
CARMELA PETITTO	LAB. CORO	
CATERINA D'AMORE	LAB. FIATI	
ANTONELLA NAPPA	POTENZIAMENTO	

Avellino, 15/05/2017

il Coordinatore della Classe V A Musicale
prof. ssa Santa Capriolo

il Dirigente Scolastico del Liceo "P. E. Imbriani"
dott. prof. Tullio Faia